

Decreto Rettore

Emanazione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni classe LM 63

Il Rettore

VISTA la legge 19 novembre 1990, n. 341;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modificazioni;

VISTI i decreti ministeriali 19 dicembre 2023, n. 1648 di riforma delle Classi di laurea e n. 1649 di riforma delle Classi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico;

VISTO il Decreto Ministeriale 4 luglio 2024, n. 931 contenente criteri generali per il riconoscimento dei crediti formativi per attività extracurricolari;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università della Calabria;

RICHIAMATO il Regolamento Didattico di Ateneo;

RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo;

CONSIDERATA la necessità di allineare i contenuti dei regolamenti didattici dei corsi di studio ai relativi quadri ordinamentali e regolamentari della SUA- CdS per la coorte 26/27;

RICHIAMATA la delibera del 26 marzo 2026 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali ha proposto modifiche al Regolamento Didattico del Corso di Laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni;

CONSIDERATO che il Senato Accademico, nella seduta del 30 aprile 2026, ha approvato le modifiche proposte ritenendole coerenti ai relativi quadri ordinamentali e regolamentari della SUA- CdS, e alla normativa di ateneo;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 maggio 2026;

RITENUTO OPPORTUNO procedere all'aggiornamento del regolamento Didattico del Corso di Laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni;

CONSIDERATO infine, che il Coordinatore dell'Area Affari Generali, Avv. Diego D'Amico, ha rilasciato parere di regolarità amministrativa mediante approvazione del presente provvedimento

DECRETA

Art. 1 – Sono emanate le modifiche al Regolamento Didattico del Corso di Laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, classe LM-63, che riscritto nel testo allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante.

Art. 2 - Le modifiche approvate entrano in vigore a partire dalla coorte 26/27.

Il Rettore
Gianluigi Greco

Regolamento didattico del
Corso di Laurea Magistrale in SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
LM-63 - Scienze delle pubbliche amministrazioni

Indice

TITOLO I - INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO	4
Art. 1 - Scopo del regolamento	4
Art. 2 - Tabella di sintesi	4
Art. 3 - Informazioni generali sul Corso di Studio	4
Art. 4 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali	5
Art. 5 - Aspetti organizzativi	6
TITOLO II - MODALITÀ DI AMMISSIONE	8
Art. 6 - Requisiti criteri e modalità di ammissione	8
Art. 7 - Verifica dell'adeguata preparazione personale	10
Art. 8 - Ammissione di studenti in possesso di titolo conseguito all'estero	10
TITOLO III - MANIFESTO DEGLI STUDI	11
Art. 9 - Obiettivi formativi specifici del Corso	11
Art. 10 - Descrizione del percorso formativo	12
TITOLO IV - PIANO DI STUDIO	14
Art. 11 - La struttura del piano di studio	14
Art. 12 - La modifica del piano di studio	15
Art. 13 - Piano di Studio per lo studente a tempo parziale e agevolazioni per lo studente-atleta	15
Art. 14 - Riconoscimenti di attività extra universitarie	15
TITOLO V - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	17
Art. 15 - Didattica erogata e calendario accademico	17
Art. 16 - Frequenza e propedeuticità	17
Art. 17 - Calendario delle lezioni e orario di ricevimento dei docenti	17
Art. 18 - Calendario delle prove di verifica del profitto	18
Art. 19 - Calendario delle prove finali	19
TITOLO VI - ORIENTAMENTO E TUTORATO	20
Art. 20 - Orientamento e tutorato in ingresso	20
Art. 21 - Orientamento in itinere e tutorato	20
Art. 22 - Tirocini	21
Art. 23 - Accompagnamento al lavoro	22
TITOLO VII - PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO	23
Art. 24 - Mobilità internazionale	23
Art. 25 - Criteri per la definizione del piano didattico da svolgere all'estero	24
Art. 26 - Obblighi di frequenza	24
Art. 27 - Riconoscimento dei crediti acquisiti	25
Art. 28 - Attività di ricerca all'estero per la preparazione della prova finale	25
Art. 29 - Criteri per lo svolgimento del Tirocinio all'estero	26
TITOLO VIII - PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ACCADEMICO	26

Art. 30 - Caratteristiche della prova finale e modalità di svolgimento	26
Art. 31 - Modalità di calcolo del voto finale	27
TITOLO IX - DISPOSIZIONI ULTERIORI	28
Art. 32 - Iscrizione a seguito di passaggio o di trasferimento	28
Art. 33 - Iscrizione a seguito di abbreviazione di corso o di riconoscimento di carriere universitarie pregresse	29
TITOLO X - DISPOSIZIONI FINALI	30
Art. 34 - Assicurazione della qualità e Monitoraggio	30
Art. 35 - Norme finali e rinvii	32

TITOLO I - INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO
Art. 1 - Scopo del regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina, in conformità con l'ordinamento didattico (allegato 1), gli aspetti organizzativi e funzionali del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, nonché le regole concernenti il curriculum del corso di studio, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri di docenti, studenti e studentesse.

Art. 2 - Tabella di sintesi

Università	Università della CALABRIA
Dipartimento	Scienze Politiche e Sociali
Nome del corso in italiano	Scienze delle Pubbliche Amministrazioni
Nome del corso in inglese	Sciences of the Public Administrations
Classe	LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unical.it/lm/scienze-delle-pubbliche-amministrazioni/
Tasse	https://www.unical.it/didattica/isciversi-studiare-laurearsi/
Modalità di svolgimento	Corso di studio convenzionale

Art. 3 - Informazioni generali sul Corso di Studio

1. La Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni dà una formazione avanzata e specialistica nel campo dei fenomeni organizzativi, amministrativi, istituzionali e delle politiche pubbliche. Il Corso di Studio mira a formare specialisti dei processi organizzativi e gestionali ovvero professionisti in grado di ricoprire ruoli di dirigenti, funzionari e manager in organizzazioni pubbliche, private e del terzo settore. Ciò implica lo sviluppo di saperi critici e di metodologie empiriche qualitative e quantitative, nonché di conoscenze multi ed interdisciplinari. Tali saperi e metodi sono funzionali alla crescita della capacità strutturale, funzionale ed istituzionale delle moderne amministrazioni pubbliche; alla circolazione delle conoscenze tra settore pubblico e privato e allo sviluppo di architetture organizzative multi-livello (locali, nazionali, sovranazionali).

2. Il Corso di Laurea Magistrale propone un percorso formativo con un'articolazione per aree di apprendimento (giuridico-istituzionale; statistico-quantitativa; economico-organizzativa; socio-politologica) e per tematiche chiave (processi decisionali, organizzativi e valutativi). A queste attività formative fondamentali si aggiungono, come competenze altrettanto rilevanti e complementari, la lingua inglese e/o la lingua spagnola e l'informatica applicata al funzionamento delle amministrazioni.
3. Il tirocinio esterno costituisce, invece, una prima importante forma di socializzazione al mondo del lavoro e consente agli studenti e alle studentesse in prossimità della laurea di applicare operativamente le conoscenze apprese durante il percorso di formazione specialistica.
4. Il CdS presta una particolare attenzione alle iniziative di studio internazionale. A tal fine, incentiva la partecipazione dei propri studenti e delle proprie studentesse a programmi di mobilità internazionale per attività di studio e/o per lo svolgimento di un periodo di tirocinio all'estero attraverso il riconoscimento di un bonus nel punteggio della Prova Finale. Nella medesima prospettiva, dal 2013 è istituito in collaborazione con l'Università di Jaen (ES) 'Facultad de Ciencias Sociales y Jurídica', un Corso di Laurea Doppia in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni e Grado en Gestión y Administración Pública. Tale percorso (rinnovato nel 2020 per un ulteriore sessennio) prevede il rilascio del titolo agli studenti e alle studentesse che completeranno parte della formazione prevista dal proprio Corso di Studio (60 CFU) nell'Università partner.

Art. 4 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali

1. La laurea in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni abilita a ricoprire ruoli professionali in qualità di:
 - a. Esperto dei processi organizzativi e gestionali
FUNZIONE IN UN CONTESTO DI LAVORO: Tale funzione consente al/la laureato/a di svolgere: attività di coordinamento e di programmazione negli enti pubblici e privati; attività di coordinamento dei processi organizzativi; attività di analisi organizzativa e gestionale; attività di valutazione e controllo delle politiche pubbliche.
COMPETENZE ASSOCIATE ALLA FUNZIONE: Le competenze associate alle funzioni indicate nel punto precedente sono: organizzare e gestire attività complesse; facilitare processi decisionali; analizzare le interdipendenze e le criticità organizzative; condurre analisi qualitative e quantitative delle informazioni; analizzare e valutare le politiche pubbliche.
SBOCCHI OCCUPAZIONALI: Il profilo professionale conseguito attraverso la Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni abilita a ricoprire ruoli professionali in qualità di responsabile/funziionario all'interno di amministrazioni pubbliche e private e di imprese che operano nel terzo settore, nell'ambito delle organizzazioni di rappresentanza, consulente organizzativo, valutatore di progetti e di politiche pubbliche, responsabile nel settore dei servizi, terziario e bancario-assicurativo. Il corso prepara alle professioni di specialisti nella direzione delle pubbliche amministrazioni e nella progettazione e valutazione delle politiche pubbliche. Il Corso di Laurea Magistrale consente l'accesso agli studi di terzo ciclo (dottorato di ricerca e scuola di specializzazione) e a Master universitari di secondo livello.
 - b. Esperto nella gestione delle risorse umane
FUNZIONE IN UN CONTESTO DI LAVORO: Tale funzione consente al/la laureato/a di svolgere i seguenti

compiti: Attività di programmazione, coordinamento e gestione delle risorse umane; Analisi e valutazione del potenziale delle risorse umane e dei ruoli organizzativi; Attività e valutazione della performance individuale e organizzativa; Analisi e valutazione della qualità dei servizi; Relazioni con le organizzazioni sindacali e datoriali.

COMPETENZE ASSOCIATE ALLA FUNZIONE: Le competenze associate alle funzioni indicate nel punto precedente sono: organizzare e gestire le dotazioni organiche delle amministrazioni pubbliche, private e del terzo settore; facilitare i processi decisionali e valutativi; analizzare le interdipendenze e le criticità organizzative; gestire dei conflitti e sviluppare il benessere organizzativo.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI: Il profilo professionale conseguito attraverso la Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni abilita a ricoprire ruoli professionali in qualità di responsabile/funziario nel settore delle risorse umane all'interno delle amministrazioni pubbliche, private e del terzo settore, consulente organizzativo in materia di risorse umane, valutatore del potenziale, delle performance (individuali e organizzative) e dei ruoli organizzativi. Il corso prepara alle professioni di esperti nella organizzazione e nel coordinamento del personale delle amministrazioni pubbliche e private. Il Corso di Laurea Magistrale consente l'accesso agli studi di terzo ciclo (dottorato di ricerca e scuola di specializzazione) e a Master universitari di secondo livello.

2. Il corso di studio prepara alla professione di:
 - a. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione;
 - b. Specialisti in risorse umane;
 - c. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione;
 - d. Specialisti dell'organizzazione del lavoro;
 - e. Specialisti in scienza politica.

Art. 5 - Aspetti organizzativi

1. Organo Collegiale di gestione del Corso di Laurea è il Consiglio del Corso di Laurea Unificato in Scienze dell'Amministrazione e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (di seguito CCS).
2. Il CCS è composto:
 - a. dai professori di ruolo e dai professori aggregati degli insegnamenti afferenti ai Corsi stessi, in accordo con la programmazione didattica annuale dei Dipartimenti; i professori che erogano l'insegnamento in più Corsi di Studio devono optare per uno di essi;
 - b. dai ricercatori che nei Corsi di Studio svolgono la loro attività didattica integrativa principale, in accordo alla programmazione didattica annuale dei Dipartimenti; i ricercatori che erogano l'insegnamento in più Corsi di Studio devono optare per uno di essi.

- c. dai professori a contratto;
 - d. dai rappresentanti degli studenti.
3. Altre figure possono, su formale autorizzazione del Coordinatore o della Coordinatrice del CCS, partecipare alle adunanze del Consiglio medesimo senza diritto di voto.
4. Il CCS:
- a. propone il Regolamento didattico del Corso di Scienze dell'Amministrazione e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni nonché le relative modifiche;
 - b. formula per il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali proposte e pareri in merito alle modifiche del Regolamento Didattico di Ateneo riguardanti l'ordinamento didattico dei Corsi di Studio;
 - c. propone annualmente il Manifesto degli Studi;
 - d. propone gli insegnamenti da attivare nell'anno accademico successivo e le relative modalità di copertura;
 - e. esamina e approva i piani di studio individuali degli studenti o delle studentesse nonché le relative modifiche;
 - f. organizza e coordina le attività didattiche secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. 4 Il CCS si riunisce di norma almeno ogni due mesi.
5. Alle sedute del CCS si applicano, ove compatibili, le norme di funzionamento stabilite per il Consiglio di Dipartimento.
6. Il CCS elegge il Coordinatore o la Coordinatrice tra i suoi componenti che rivestano la qualifica di professore di ruolo o aggregato e che afferiscano al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. Le modalità di elezione del Coordinatore o della Coordinatrice sono disciplinate dal regolamento di Ateneo e dall'Allegato E al regolamento del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.
7. Il Coordinatore o la Coordinatrice del CCS:
- a. sovrintende e coordina le attività del Corso di Studio avvalendosi della collaborazione del personale tecnico-amministrativo del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali;
 - b. convoca e presiede il CCS dando esecutività alle deliberazioni, predispone l'ordine del giorno delle sedute, provvede al buon andamento dei lavori del Consiglio coordinandone e moderandone la discussione;
 - c. informa il Collegio sulle delibere assunte dal Consiglio di Dipartimento e sugli adempimenti che ne derivano.
 - d. provvede agli adempimenti connessi con le delibere approvate;
 - e. attribuisce a ciascuno/a degli/le studenti/esse un/una tutor tra i/le professori/esse di ruolo e le/i ricercatrici/tori afferenti al Corso di Laurea al fine di fornire loro supporto e assistenza;
 - f. rappresenta il Corso di Studio nelle sedi opportune e durante eventi pubblici.
 - g. designa tra i/le professori/esse di ruolo e ricercatori/trici afferenti al Corso di Studio un/a Coordinatore/rice Vicario/a che lo sostituisce in tutte le funzioni in caso di temporanea assenza o di temporaneo impedimento.

8. Il CCS nomina un referente alla didattica, orientamento e mobilità studentesca, che siede di diritto nella Commissione Didattica di Dipartimento, un referente all'Assicurazione della qualità, nonché i referenti di altre attività su proposta del coordinatore o della coordinatrice.
9. Il Corso di Studio in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni istituisce un Comitato di indirizzo al fine di favorire un'azione di consultazione sistematica, di valutazione e di scambio di idee relativamente a specifici temi trattati dal Corso di Studio. La consultazione periodica del Comitato mira ad acquisire suggerimenti e proposte di miglioramento riguardo l'offerta didattica, l'orientamento degli studenti e delle studentesse, le attività di tirocinio (curricolari e post-laurea) e, più in generale, la promozione del Corso di Studio nel contesto di riferimento a livello nazionale e internazionale.

TITOLO II - MODALITÀ DI AMMISSIONE

Art. 6 - Requisiti criteri e modalità di ammissione

1. Possono essere ammessi/e al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni i/le candidati/e in possesso di specifici requisiti curriculari e di una adeguata preparazione personale.
2. In particolare possono essere ammessi/e coloro che siano in possesso di una laurea in una delle classi sotto elencate (o titolo equiparato) oppure che la conseguiranno entro i termini indicati nel bando di ammissione:
 - L-14 Scienze dei servizi giuridici
 - L-15 Scienze del turismo
 - L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
 - L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale
 - L-20 Scienze della comunicazione
 - L-33 Scienze economiche
 - L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
 - L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
 - L-39 Servizio sociale
 - L-40 Sociologia
 - LMG-01 Giurisprudenza
3. Possono essere ammessi/e i/le laureati/e in altre classi per i quali è richiesto il possesso di almeno 90 CFU nei settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti della classe delle lauree di riferimento (L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione ex D.M. 270/04) di seguito indicati: INFO-01/A Informatica (ex INF/01 – Informatica); IINF-05/A Sistemi di elaborazione delle informazioni (ex ING-INF/05 – Sistemi di elaborazione delle informazioni); GIUR-01/A Diritto privato (ex IUS/01 – Diritto privato); GIUR-02/A Diritto commerciale (ex IUS/04 – Diritto commerciale); GIUR-03/A Diritto dell'economia (ex IUS/05 – Diritto dell'economia); GIUR-04/A Diritto del lavoro (ex IUS/07 – Diritto del lavoro); GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico (ex IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico); GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico (ex IUS/10 – Diritto amministrativo); GIUR-08/A Diritto tributario (ex IUS/12 – Diritto tributario); GIUR-09/A Diritto internazionale (ex IUS/13 – Diritto internazionale); GIUR-10/A Diritto dell'unione europea (ex IUS/14 – Diritto dell'unione europea); GIUR-17/A Filosofia del diritto (ex IUS/20 – Filosofia del diritto); GIUR-11/B Diritto pubblico comparato (ex IUS/21 – Diritto

pubblico comparato); FRAN-01/B Lingua, traduzione e linguistica francese (ex L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese); SPAN-01/C Lingua, traduzione e linguistica spagnola (ex L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola); FLMR-01/D Lingua, traduzione e linguistica portoghese / brasiliana (ex L-LIN/09 - Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana); ANGL-01/C Lingua, traduzione e linguistica inglese (ex L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese); GERM-01/C Lingua, traduzione e linguistica tedesca (ex L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca); PSIC-03/A Psicologia sociale (ex M-PSI/05 - Psicologia sociale); PSIC-03/B Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (ex M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni); HIST-03/A Storia contemporanea (ex M-STO/04 - Storia contemporanea); ECON-01/A Economia politica (ex SECS-P/01 - Economia politica); ECON-02/A Politica economica (ex SECS-P/02 - Politica economica); ECON-03/A Scienza delle finanze (ex SECS-P/03 - Scienza delle finanze); ECON-04/A Economia applicata (ex SECS-P/06 - Economia applicata); ECON-06/A Economia aziendale (ex SECS-P/07 - Economia aziendale); ECON-07/A Economia e gestione delle imprese (ex SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese); ECON-08/A Organizzazione aziendale (ex SECS-P/10 - Organizzazione aziendale); STAT-01/A Statistica (ex SECS-S/01 - Statistica); STAT-02/A Statistica economica (ex SECS-S/03 - Statistica economica); STAT-03/A Demografia (ex SECS-S/04 - Demografia); STAT-03/B Statistica sociale (ex SECS-S/05 - Statistica sociale); GSPS-01/A Filosofia politica (ex SPS/01 - Filosofia politica); GSPS-03/A Storia del pensiero politico (ex SPS/02 - Storia delle dottrine politiche); GSPS-03/B Storia delle istituzioni politiche (ex SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche); GSPS-02/A Scienza politica (ex SPS/04 - Scienza politica); GSPS-05/A Sociologia generale (ex SPS/07 - Sociologia generale); GSPS-08/A Sociologia dei processi economici e del lavoro (ex SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro); GSPS-07/A Sociologia dei fenomeni politici (ex SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici); GSPS-07/B Sociologia del diritto e della devianza (ex SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento).

4. Possono essere ammessi/e coloro che siano in possesso di titolo di laurea conseguito all'estero, purché lo stesso consenta l'ingresso a corsi accademici di secondo ciclo nel sistema estero di riferimento. Per tali candidati/e la Commissione di ammissione valuta l'idoneità del titolo attraverso l'esame del curriculum degli studi svolto, sulla base della documentazione presentata.
5. Al raggiungimento dei requisiti curriculari possono concorrere anche eventuali CFU conseguiti post-laurea a seguito di iscrizione a singole attività formative erogate da Corsi di Laurea triennali. A tal fine, pena la mancata considerazione degli stessi, lo/a studente/ssa interessato/a deve dichiararne il possesso all'atto della compilazione della domanda sul sistema ESSE3.
6. Per i candidati/e in possesso dei requisiti curriculari sarà verificato il possesso della adeguata preparazione personale in almeno due dei seguenti ambiti disciplinari: giuridico, politologico, economico e sociologico. La verifica dell'adeguata preparazione personale viene effettuata dalla commissione di ammissione attraverso l'esame del curriculum e una prova orale, volta ad approfondire l'accertamento delle conoscenze negli ambiti disciplinari indicati e il background culturale del candidato.
7. Il corso è a programmazione locale degli accessi ai sensi dell'art.2 Legge 264/1999. Il numero dei posti disponibili è indicato nel concorso di ammissione, in cui sono specificati quelli disponibili per studenti e studentesse internazionali extra-UE.
8. Qualora il numero di domande fosse superiore al numero dei posti disponibili, la commissione provvederà a stilare una graduatoria in base alla valutazione del curriculum presentato.

La graduatoria verrà formata:

- per i/le candidati/e laureati/e, in base al voto di Laurea, in caso di ulteriore parità, prevarrà la minore età anagrafica;
- per i/le candidati/e non laureati/e, che prevedono di conseguire il titolo entro il termine previsto, in base alla media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto presenti in carriera, in caso di ulteriore parità, prevarrà la minore età anagrafica.

9. Ulteriori dettagli sono riportati nel relativo bando di ammissione pubblicato al seguente link:
<https://www.unical.it/didattica/isciversi-studiare-laurearsi/ammissioni/>

Art. 7 - Verifica dell'adeguata preparazione personale

1. Per i/le candidati/e in possesso dei requisiti curriculari la verifica dell'adeguata preparazione personale viene effettuata dalla commissione di ammissione attraverso l'esame del curriculum e una prova orale, anche in modalità telematica, per gli ambiti disciplinari in cui il/la candidato/a è carente.
2. In particolare la Commissione sulla base della documentazione presentata valuta i seguenti elementi: media degli esami sostenuti, voto di laurea se già conseguita, ulteriori titoli universitari e/o altre eventuali attività formative di livello universitario coerenti con le conoscenze negli ambiti disciplinari richiesti.
3. La prova orale verterà su argomenti nei seguenti ambiti disciplinari: giuridico (conoscenze su categorie e fondamenti del diritto pubblico e del diritto privato), politologico (teorie e concetti politologici con particolare riferimento alle nozioni di base in materia di burocrazia e pubbliche amministrazioni), economico (concetti fondamentali di analisi microeconomica e macroeconomica) e sociologico (concetti e teorie fondamentali dei classici della sociologia con particolare riferimento al contributo di Max Weber). All'esito positivo della prova orale, i/le candidati/e sono ritenuti idonei e inseriti in graduatoria.

Art. 8 - Ammissione di studenti in possesso di titolo conseguito all'estero

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni coloro i quali siano in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo dalla normativa vigente, i cui obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi siano equivalenti ai requisiti richiesti per l'accesso al Corso.
2. Gli studenti o le studentesse non UE non residenti stabilmente in Italia e richiedenti visto devono sostenere una prova di verifica della conoscenza della lingua italiana, ovvero possedere una certificazione che attesti la conoscenza della lingua italiana di livello almeno B2, salvo ulteriori esoneri ed eccezioni previste dalla normativa.
3. Per gli aspetti non disciplinati dal presente articolo e per maggiori specificazioni si rinvia a quanto previsto dall'art. 7 del [Regolamento per gli studenti](#).

TITOLO III - MANIFESTO DEGLI STUDI

Art. 9 - Obiettivi formativi specifici del Corso

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni mira a fornire una formazione avanzata di tipo sostantivo e metodologico. Sotto il primo profilo il percorso di studio tende a valorizzare e ampliare le competenze acquisite nel triennio e, comunque, la comprensione e la capacità di leggere la complessità dei fenomeni organizzativi ed istituzionali; il che richiede lo sviluppo di saperi avanzati nel campo giuridico, socio-politologico ed economico-organizzativo. Sotto il secondo profilo, il Corso di Studio mira ad integrare tali conoscenze teoriche con adeguati saperi metodologici, il che richiede la consapevolezza critica ed operativa degli strumenti di analisi qualitative e quantitative.
2. L'obiettivo specifico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni è di dar conto (comprendere ed essere consapevoli) di tutte queste trasformazioni trasferendo agli studenti e alle studentesse le competenze e le abilità necessarie per governarle (capacità di applicare le conoscenze e i saperi trasmessi).
3. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni al fine di favorire una adeguata conoscenza e comprensione dei fenomeni organizzativi ed istituzionali fa propri e valorizza i principi-guida della multidisciplinarietà, interdipendenza, applicabilità dei saperi, della rilevanza del cambiamento e dell'innovazione istituzionale ed organizzativa. Tale formazione mira a favorire sbocchi occupazionali collegati a professionalità richieste e spendibili nel mercato del lavoro pubblico e privato. Il che richiede, oltre all'acquisizione della capacità di applicare conoscenze, lo sviluppo di competenze comunicative e di apprendimento.
4. Il Corso di Studio si propone agli studenti e alle studentesse, alle famiglie e al territorio con una sua specificità ed una ben definita identità, che può essere tracciata attraverso alcune coordinate volte a definire i profili di amministrazioni orientate alla qualità, responsabili, sensibili all'etica pubblica, cooperative ed innovative. Quelli indicati costituiscono dei temi salienti rispetto ai quali il Corso di Laurea Magistrale intende fornire consapevolezza culturale, competenze teoriche e applicative.
5. I laureati e le laureate in Scienze delle pubbliche amministrazioni dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite per operare efficacemente e con profili di responsabilità all'interno delle amministrazioni pubbliche e, più in generale nelle organizzazioni di mercato e del non-profit. Ciò comporta la necessità di applicare a situazioni organizzative e funzionali concrete le categorie e le conoscenze specialistiche acquisite nel percorso di studi. Al riguardo, l'attenzione all'esame di casi concreti e il confronto con il mondo delle organizzazioni, del lavoro e delle professioni, pone il laureato e la laureata in condizione di elaborare modelli di intervento operativo di un'amministrazione pubblica o privata in contesti e situazioni sempre più soggetti al cambiamento ed all'innovazione tecnologica, organizzativa e sociale.
6. Le competenze interdisciplinari acquisite nel biennio sono finalizzate a sviluppare, nel laureato e nella laureata magistrale, una mentalità capace di coniugare conoscenze teoriche ed empiriche, con una spiccata attitudine alla gestione e al problem-solving. Il metodo didattico, basato in molti insegnamenti di base su esercitazioni e analisi di buone pratiche, insieme alle attività di tirocinio, favorisce l'acquisizione della capacità di applicare le conoscenze e la comprensione acquisite, permettendo di individuare categorie di intervento operativo adeguate rispetto a specifiche dinamiche organizzative, gestionali e a problematiche di natura amministrativa.

Art. 10 - Descrizione del percorso formativo

1. Il Corso di Studio Magistrale propone un percorso formativo qualificato articolato per aree di apprendimento disciplinari (giuridica; economico-organizzativa; statistico-quantitativa) e tematiche chiave (processi decisionali ed organizzativi). In particolare, il primo anno si presenta più eterogeneo e ricco di contributi scientifico-disciplinari differenziati: dall'economia pubblica alla misurazione delle performance; dall'analisi dei rapporti tra Unione europea e amministrazioni nazionali allo studio della statistica o dell'informatica applicata all'analisi e al funzionamento delle pubbliche amministrazioni. Sono anche presenti i corsi avanzati di area politologica e sociologica, con particolare attenzione alle dinamiche organizzative, al management della qualità ed alla gestione delle risorse umane. Il secondo anno si presenta più specialistico con l'attenzione a temi strategici per una corretta gestione delle amministrazioni quali l'analisi dei bilanci, la finanza e la contabilità pubblica, unitamente ad un approfondimento sull'economia delle risorse umane nonché sulla domanda di servizi sanitari e sulle corrispondenti politiche pubbliche. In considerazione del rapporto fondamentale tra organizzazioni e ambiente esterno, e della peculiarità del Mezzogiorno rispetto al contesto nazionale, si prevede anche un approfondimento tematico su temi di crescente attualità e particolarmente rilevanti per le amministrazioni pubbliche e private con insegnamenti dedicati all'analisi dei processi e delle politiche migratorie, dell'accoglienza e della sicurezza, unitamente ai temi della legalità e della corruzione nella sanità e nelle pubbliche amministrazioni. A completamento di tali attività si deve aggiungere lo studio avanzato dell'inglese e dello spagnolo con particolare riguardo a chi intende intraprendere il percorso della laurea doppia con l'università spagnola di Jaén.
2. Al fine di accrescere, poi, le competenze degli studenti e delle studentesse è prevista un'attività di tirocinio curriculare che si propone l'obiettivo fondamentale di favorire l'alternanza università-lavoro mediante esperienze dirette degli studenti e delle studentesse nelle organizzazioni pubbliche e private e l'opportunità di interagire con esponenti e rappresentanti del mondo del lavoro, delle imprese, delle istituzioni e dell'associazionismo a livello locale e nazionale.
3. Il Corso di Laurea Magistrale prevede un percorso formativo interdisciplinare nel quale, ad una approfondita conoscenza degli aspetti giuridico-istituzionali inerenti al funzionamento delle pubbliche amministrazioni, si unisce un'avanzata comprensione delle politiche, delle dinamiche economiche, organizzative e gestionali relative alle organizzazioni pubbliche e private. Il corso si pone quindi l'obiettivo di formare un laureato o una laureata dotato/a di saperi 'trasversali' che gli consentiranno di assolvere bene ai compiti sempre più diversificati che contraddistinguono oggi sia le pubbliche amministrazioni (ai diversi livelli locale, nazionale e internazionale), sia le molteplici organizzazioni private (dalle imprese di mercato alle organizzazioni operanti nel privato sociale) chiamate ad operare in contesti sempre più ampi, eterogenei, tecnologicamente densi e ad interfacciarsi in modo sistematico con l'ambiente istituzionale di riferimento. Dati tali obiettivi, il percorso formativo si sviluppa nei due anni lungo direzioni fra loro complementari:
 - a. l'acquisizione delle competenze economico-organizzative per la gestione strategica delle organizzazioni pubbliche e private. A queste si aggiungono le necessarie competenze informatiche attualmente richieste dalla diffusione della digitalizzazione e informatizzazione delle pubbliche amministrazioni;
 - b. l'acquisizione di approfondite competenze giuridiche, soprattutto nei settori del diritto amministrativo e del diritto pubblico comparato ed europeo, per gestire e coordinare i rapporti amministrativi ed istituzionali con i diversi ambienti di riferimento;

- c. l'acquisizione delle competenze necessarie nell'ambito dei processi decisionali ed organizzativi, ai fini della gestione delle relazioni nell'ambito di organizzazioni pubbliche e private operanti in contesti culturali, economici e sociali eterogenei.
4. L'articolazione delle aree di apprendimento proposte è funzionale a individuare ciò che gli studenti e le studentesse devono sapere in termini teorico-disciplinari, ma anche a sviluppare capacità specifiche, ovvero le competenze e le abilità cognitive, relazionali e metodologiche necessarie per operare all'interno di amministrazioni pubbliche e private ai diversi livelli territoriali e istituzionali. Ciò implica la capacità di elaborare e sostenere argomentazioni afferenti a specifici ambiti disciplinari, di sviluppare una predisposizione empirica volta a basare argomentazioni e scelte sulla raccolta e lettura di informazioni e dati qualitativi e quantitativi e, soprattutto, di essere in grado di comunicare con efficacia le conoscenze apprese e i prodotti o elaborati conseguenti. I laureati e le laureate in Scienze delle pubbliche amministrazioni dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite per operare efficacemente e con profili di responsabilità all'interno delle amministrazioni pubbliche e, più in generale nelle organizzazioni di mercato e del non-profit. Ciò comporta la necessità di applicare a situazioni organizzative e funzionali concrete le categorie e le conoscenze specialistiche acquisite nel percorso di studi. Al riguardo, l'attenzione all'esame di casi concreti e il confronto con il mondo delle organizzazioni, del lavoro e delle professioni, pone il laureato e la laureata in condizione di elaborare modelli di intervento operativo di un'amministrazione pubblica o privata in contesti e situazioni sempre più soggetti al cambiamento ed all'innovazione tecnologica, organizzativa e sociale.
5. Le attività sono distribuite e organizzate, al fine di massimizzare gli apprendimenti nelle seguenti aree:
- AREA GIURIDICA - Il percorso di studio offerto consentirà agli studenti e alle studentesse di acquisire le seguenti conoscenze: metodi di indagine, contenuti e finalità della disciplina costituzionale-comparatistica; quadro normativo italiano in materia di servizi pubblici locali; principali nodi problematici del processo di integrazione europea; rapporti tra fonti e Corti nella tutela dei diritti fondamentali e nella realizzazione dei principi direttivi dell'Unione e degli Stati membri; programmazione dei fondi strutturali europei di investimento e ruolo delle Regioni; conoscenza delle regole e dei principi fondamentali della finanza pubblica, con particolare riferimento alla fase e agli atti di programmazione e previsione finanziaria, all'esecuzione del bilancio; evoluzione normativa in tema di controlli, appalti pubblici e responsabilità amministrativa e contabile.
- AREA SOCIO-POLITOLOGICA - Il percorso di studio offerto consentirà agli studenti e alle studentesse di acquisire le seguenti conoscenze: principali teorie ed approcci della sociologia economica, del lavoro e dell'organizzazione; caratteristiche, strategie di azione e forme di governance delle istituzioni pubbliche e private; forme, caratteristiche e tendenze del mutamento socio-politico e dei fenomeni politici; aspetti politici della gestione dei servizi pubblici locali e delle risorse energetiche ambientali; analisi e interpretazione delle politiche pubbliche e delle loro trasformazioni; analisi delle politiche e dei processi migratori a livello nazionale e internazionale, politiche dell'accoglienza e dinamiche territoriali; elementi di base in materia di trasparenza e legalità nelle PA; analisi dei processi di programmazione dello sviluppo integrato territoriale.
- AREA ECONOMICO-ORGANIZZATIVA E STATISTICO-INFORMATICA - Il percorso di studio offerto consentirà agli studenti e alle studentesse di acquisire le seguenti conoscenze: principali tecniche di raccolta dei dati; elementi fondamentali dell'inferenza statistica; principi, metodi e tecniche per l'analisi statistica multivariata; conoscenza avanzata delle tecniche informatiche di base ed applicate relative all'analisi dei dati ed al supporto alle decisioni mediante strumenti informatici (OLAP-On-line Analytical Processing); conoscenze relative ai sistemi di gestione di base di dati, fogli elettronici ed altri strumenti, tecniche di data mining; programmazione, misurazione e

valutazione economica delle politiche; conoscenze legate alla diffusione della società dell'informazione; elementi di base teorici, concettuali e metodologici indispensabili per comprendere le logiche ed il funzionamento delle amministrazioni pubbliche e private; analisi del bilancio, della contabilità nazionale e della finanza pubblica; conoscenze legate ai principi di sostenibilità, indicatori, report e altri strumenti economico-aziendali; principi economici che regolano l'intervento pubblico e il rapporto tra Stato e mercato nei settori della sanità e delle principali prestazioni associate al cosiddetto Welfare State; i principali modelli di organizzazione dei servizi sanitari, gli schemi di contrasto alla povertà e alla disuguaglianza, e i sistemi pensionistici; conoscenza del funzionamento del mercato del lavoro e dei processi che guidano la domanda di lavoro e i meccanismi di determinazione del salario.

COMPETENZE LINGUISTICHE - Il percorso di studio offerto consentirà agli studenti e alle studentesse di sviluppare: conoscenza e comprensione avanzata della lingua inglese applicate alla pubblica amministrazione che opera in un contesto sempre più internazionale; conoscenza e comprensione della lingua spagnola soprattutto per chi intende intraprendere il percorso di laurea doppia con l'Università di Jaén (Spagna).

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE - In questo ambito rientrano le attività di tirocinio presso organizzazioni pubbliche e private operanti sul territorio, per accrescere il bagaglio di conoscenze e competenze specifiche utili a favorire l'inserimento dei laureandi e delle laureande nel mercato del lavoro.

6. Per acquisire le conoscenze e le abilità indicate, la quantità media di impegno complessivo di apprendimento che deve svolgere in un anno uno/a studente/ssa impegnato/a negli studi a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti formativi. Ciascun credito formativo universitario corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo/a studente/ssa, di cui 7 sono riservate alle lezioni frontali. Possono essere previste ore di didattica assistita diversa dalla lezione frontale purché la quota assicurata allo studente o alla studentessa per lo studio personale non sia inferiore al 50 % dell'impegno complessivo.
7. È possibile l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani (Erasmus Italiano) sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente.

TITOLO IV - PIANO DI STUDIO

Art. 11 - La struttura del piano di studio

1. Il piano di studio è il percorso formativo che lo studente o la studentessa segue per la durata normale del corso di studio al quale è iscritto. È composto da attività obbligatorie, da attività opzionali e da attività scelte autonomamente dallo studente o dalla studentessa fra tutte quelle attivate dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo.
2. Gli insegnamenti a scelta libera sono previsti nel piano di studio al II anno.
3. All'atto dell'immatricolazione allo studente o alla studentessa viene assegnato il piano di studio statutario previsto dal manifesto di riferimento della coorte.
4. In alternativa al piano di studio statutario, studenti e studentesse possono adottare un piano di studio individuale modificando gli insegnamenti opzionali.

5. L'approvazione dei piani di studio, dell'inserimento di esami aggiuntivi e del riconoscimento di esami superati in precedenti carriere universitarie è di competenza del CCS.

Art. 12 - La modifica del piano di studio

1. Chi è iscritto e in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari può ogni anno chiedere di modificare il proprio piano di studio.
2. Le modifiche possono interessare le attività formative dell'anno di corso cui lo studente o la studentessa è iscritto, quelle previste nell'anno successivo e quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti.
3. La modifica del piano di studio è consentita nella finestra temporale stabilita dal Consiglio di dipartimento prima dell'inizio di ogni semestre. Le modalità operative che devono essere seguite dagli/le studenti/esse per la modifica del piano di studio sono rese pubbliche sul sito del dipartimento almeno 15 giorni prima di ciascuna finestra temporale.
4. Le modifiche sono approvate dal Consiglio di Corso di Studio.
5. In aggiunta agli insegnamenti previsti per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, si possono altresì inserire nel proprio piano di studio un massimo di due attività formative per ciascun anno, scelte tra tutte quelle presenti nell'offerta didattica dell'Ateneo nell'anno accademico di riferimento. In tali casi i CFU acquisiti non concorrono alla determinazione della media dei voti ponderata sui CFU.

Art. 13 - Piano di Studio per lo studente a tempo parziale e agevolazioni per lo studente-atleta

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni non prevede un piano di studio per lo/a studente e studentessa a tempo parziale.
2. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, al fine di garantire allo studente o alla studentessa atleta flessibilità nella gestione della propria carriera sportiva e di conciliarla con quella accademica, prevede l'attivazione di uno specifico programma secondo modalità e termini disciplinati da [apposito regolamento di Ateneo](#).

Art. 14 - Riconoscimenti di attività extra universitarie

1. Gli studenti e le studentesse possono chiedere il riconoscimento di attività formative superate in precedenti carriere universitarie purché riconducibili a quelle previste dal percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni secondo criteri inerenti SSD, obiettivi formativi e CFU/ore di lezione.
2. Gli studenti e le studentesse possono chiedere il riconoscimento delle seguenti attività extra universitarie:

- a. conoscenze e abilità professionali maturate in contesti lavorativi o professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
 - b. altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
 - c. conseguimento di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano o dal Comitato Italiano Paralimpico.
3. La domanda di riconoscimento, debitamente documentata, delle attività è presentata nel corso della prima finestra temporale di modifica dei piani di studio.
 4. Possono essere riconosciuti complessivamente, fra corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico, fino ad un massimo di 48 CFU. In ogni caso, non è consentito superare il limite di 24 CFU nel Corso di Laurea Magistrale.
 5. Ai fini del riconoscimento delle attività extra universitarie di cui alla lettera a), il CCS valuta la congruenza delle stesse rispetto alle finalità e agli obiettivi del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni nonché l'impegno orario nelle attività svolte. Nel caso di valutazione positiva, al richiedente o alla richiedente sono riconosciuti, con attribuzione di giudizio di idoneità, i crediti formativi degli insegnamenti a scelta libera dello/a studente/ssa, del tirocinio o stage in coerenza con quanto previsto dal Manifesto degli Studi.
 6. Ai fini del riconoscimento delle attività extra universitarie di cui alla lettera b), il CCS valuta se esse abbiano dato luogo al superamento di esami finali con attribuzione di voto, se siano riconducibili a settori scientifico disciplinari dell'ordinamento didattico, nonché l'impegno orario e la relativa durata. Nel caso di valutazione positiva, al richiedente o alla richiedente sono riconosciuti i crediti formativi associati ai corrispondenti esami riferiti a corsi di base, caratterizzanti o affini e integrativi.
 7. Per le abilità di cui alla lettera c), il riconoscimento avviene, con attribuzione di giudizio di idoneità, tra i crediti formativi dell'ambito a scelta dello/a studente/ssa o delle ulteriori attività formative, per come previste dal Manifesto degli Studi.
 8. Il riconoscimento delle certificazioni linguistiche è possibile, previo parere del Centro Linguistico di Ateneo, nei casi in cui l'attività formativa rientri negli ambiti "conoscenza di una lingua straniera" e/o "ulteriori conoscenze linguistiche" e l'esame preveda solo un giudizio di idoneità.
 9. Il riconoscimento di certificazioni informatiche può consentire l'esonero dalla frequenza di attività formative rientranti nell'ambito delle abilità informatiche e dal superamento dei relativi esami che prevedono solo un giudizio di idoneità.
 10. Gli esami superati con idoneità sono convalidati tra i CFU delle attività formative a scelta libera ovvero, qualora coerenti, tra le altre attività formative che non prevedono una votazione, con esclusione dei CFU della prova finale.

TITOLO V - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Art. 15 - Didattica erogata e calendario accademico

1. Le attività didattiche di ciascun anno accademico sono articolate in due periodi didattici (o semestri).
2. Nel calendario accademico del Dipartimento sono indicate:
 - a. le date di inizio e di fine dei semestri;
 - b. i periodi di vacanza accademica;
 - c. le date di inizio e di fine delle due sessioni ordinarie di esami e delle due straordinarie per studenti e studentesse fuori corso;
 - d. le date di inizio e di fine delle quattro sessioni delle prove finali.

Art. 16 - Frequenza e propedeuticità

1. Secondo quanto previsto dallo statuto dell'Università della Calabria, la frequenza alle lezioni è obbligatoria anche al fine dell'ammissione agli esami; le modalità di accertamento della frequenza sono comunicate dal docente o dalla docente all'avvio del corso.
2. In attuazione di specifici obiettivi perseguiti dall'Ateneo, anche sulla base di un'azione coordinata con altre pubbliche amministrazioni, la frequenza delle lezioni frontali erogate nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche amministrazioni non è obbligatoria ove espressamente previsto da accordi di collaborazione tra le amministrazioni interessate limitatamente alla categoria di studenti e studentesse in essi indicata.
3. Non sono previste propedeuticità tra le attività formative.

Art. 17 - Calendario delle lezioni e orario di ricevimento dei docenti

1. Il calendario delle lezioni è formulato in modo da conciliare i tempi di studio e i tempi di vita di ogni studente o studentessa, evitando sovrapposizioni tra le attività formative obbligatorie nel curriculum dello studente o studentessa nell'ambito dello stesso anno di corso, anche in caso di corsi mutuati e, ove possibile, anche tra insegnamenti in opzione tra loro.
2. Fermo restando che la quota dell'impegno di studio personale complessivo assicurata allo studente o studentessa non può essere inferiore al 50%, per ogni insegnamento le 25 ore di impegno previsto per un (1) CFU sono, quindi, distribuite fra 7 ore di lezione in aula e 18 di studio individuale; nel caso di attività formative ad elevato contenuto sperimentale e/o pratico, la suddetta quota può essere superata.

3. Per ogni insegnamento sono previste, di norma, due ore di lezione al giorno. Gli insegnamenti da 9 CFU/63 ore prevedono tre lezioni settimanali, quelli da 6 CFU/42 ore prevedono due lezioni settimanali.
4. Il numero di ore di didattica assistita erogata al giorno non può essere superiore a otto. Deve essere prevista non meno di un'ora di pausa tra le lezioni del mattino e quelle del pomeriggio. Per ciascuna attività formativa la durata di una lezione di didattica assistita è contenuta nel limite di tre ore consecutive.
5. Il calendario delle lezioni è pubblicato nella sezione orario delle lezioni al seguente [link](#).
6. L'orario di ricevimento è settimanale nel semestre di svolgimento dell'insegnamento, mensile nella restante parte dell'anno accademico. Il docente o la docente rende pubblico l'orario di ricevimento prima dell'inizio di ogni periodo didattico, indipendentemente dal periodo nel quale svolge le proprie lezioni. Il ricevimento può svolgersi anche in modalità telematica.
7. Il ricevimento può svolgersi anche in modalità telematica.

Art. 18 - Calendario delle prove di verifica del profitto

1. Per ciascun periodo didattico, i calendari delle prove per la valutazione del profitto per le singole attività formative sono resi pubblici entro il 31 ottobre di ogni anno.
2. Per ogni corso di insegnamento, o altra attività formativa, il docente o la docente responsabile è tenuto/a, all'inizio dell'anno accademico, a comunicare le modalità che intende adottare per la verifica del profitto in coerenza a quanto descritto nella scheda informativa di insegnamento. Per i corsi di insegnamento la prova di accertamento del profitto può essere in forma scritta, in forma orale e in forma scritta e orale. Il superamento dell'accertamento del profitto in una di tali forme può essere requisito per l'ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. È possibile utilizzare modalità di accertamento del profitto a risposta multipla, anche informatizzate, come forma concorrente di accertamento, nonché come forma di ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. I test a risposta multipla non sostituiscono comunque la prova finale di verifica del profitto.
3. Per ogni corso di insegnamento sono previsti, nell'anno accademico, cinque appelli, aperti a tutti e tutte, e due straordinari per studenti e studentesse fuori corso – senza restrizione di crediti formativi universitari. La distanza tra gli appelli dello stesso insegnamento è di almeno due settimane. Le date degli appelli dello stesso periodo non possono essere in alcun modo sovrapposte e devono avere una distanza temporale di almeno due giorni.
4. Le date delle prove di accertamento del profitto, una volta che siano state rese pubbliche, non possono essere in alcun caso anticipate.
5. Gli appelli degli insegnamenti obbligatori dello stesso anno di corso non possono essere sovrapposti. Il primo appello deve svolgersi non prima di una settimana dal termine delle lezioni relative a quell'insegnamento.
6. Non è possibile sovrapporre i periodi di svolgimento delle lezioni con le attività di verifica del profitto, salvo quelle riservate a studenti e studentesse fuori corso, alle quali possono partecipare anche gli studenti e le studentesse in corso che abbiano completato la frequenza di tutti gli insegnamenti previsti dal proprio piano di

studio.

7. L'accertamento del profitto per attività formative diverse dai corsi di insegnamento, quali laboratori e tirocini, può avvenire anche al di fuori dei periodi destinati alle sessioni di esame.
8. Nel caso di documentata indisponibilità del presidente della commissione per l'accertamento del profitto, il Coordinatore del CCS provvede alla nomina di un sostituto.
9. Lo studente o la studentessa, qualora non intenda più sostenere un esame a cui si è prenotato, deve annullare l'iscrizione. Per sostenere le verifiche di profitto degli insegnamenti non più attivi, lo studente o la studentessa può consultare l'elenco dei Presidenti di commissione sul sito del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e contattare il docente titolare. Se l'insegnamento non più attivo non è presente nell'elenco contattare lo Sportello didattico del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.
10. Lo studente o la studentessa può ritirarsi dalla prova fino a quando la commissione non procede alla verbalizzazione elettronica dell'esito positivo dell'esame senza conseguenze per il suo curriculum accademico. La valutazione negativa non comporta l'attribuzione di un voto e non influisce sulla media della votazione finale. Essa è memorizzata nel sistema informatico ma non è inserita nella carriera dello studente o della studentessa, salvo che il medesimo non ne faccia espressa richiesta.
11. Lo studente o la studentessa ha il diritto di ricevere adeguate spiegazioni sulla valutazione delle prove e di tutti gli elaborati che abbiano contribuito alla valutazione del profitto.
12. Gli esiti delle prove scritte sono pubblicati sul portale entro cinque giorni dalla prova. Il Presidente o la Presidente della commissione procedono alla eventuale verbalizzazione decorsi almeno 3 giorni dalla pubblicazione dell'esito. La verbalizzazione deve essere completata entro i 15 giorni successivi alla conclusione delle prove di esame. Lo studente o la studentessa non può ritirarsi una volta che l'esito dell'esame è stato verbalizzato.
13. In ciascuna sessione lo studente o la studentessa in regola con l'iscrizione, con il pagamento delle tasse e dei contributi e con gli obblighi di frequenza può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutte le prove di accertamento del profitto delle attività formative che si riferiscano comunque a corsi conclusi.

Art. 19 - Calendario delle prove finali

1. La prova finale è sostenuta in una delle sessioni, di norma cinque, previste annualmente dal calendario accademico del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali; Il calendario delle prove finali è consultabile al seguente [link](#).
2. Un apposito Vademecum alla Prova Finale, con l'indicazione delle informazioni relative all'intera procedura, è pubblicato, prima di ogni sessione, nella pagina web sedute di laurea del Dipartimento.
3. L'organizzazione delle prove finali è resa pubblica nell'apposita pagina web del sito del Dipartimento entro sette giorni dall'inizio della sessione.
4. Le prove finali sono pubbliche.

TITOLO VI - ORIENTAMENTO E TUTORATO

Art. 20 - Orientamento e tutorato in ingresso

1. Il Corso di studio, coordinandosi con il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e con l'Ateneo, promuove la propria offerta formativa al fine di agevolare la scelta consapevole del percorso formativo della Laurea Magistrale da parte di studenti e studentesse.
2. Ai fini di cui al punto precedente, le pagine web del sito di Dipartimento (<https://dispes.unical.it>), le pagine Facebook e Instagram, i servizi dello Sportello del Settore Didattica e l'indirizzo email dedicato all'orientamento (orientamento.dispes@unical.it) mettono a disposizione tutte le informazioni sul Corso di laurea magistrale.
3. Le brochure di presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento (Lauree triennali, Lauree magistrali, Dottorato di ricerca, Master e Corsi di alta formazione) indicano anche i servizi offerti dalle strutture dell'Ateneo.
4. Il CCS nomina un docente o una docente referente delle attività di orientamento che collabora con i delegati e le delegate all'Orientamento del Dipartimento e con i referenti e le referenti degli altri Corsi di Laurea del Dipartimento.
5. Il Corso di studio partecipa attivamente, per il tramite dei docenti e delle docenti che vi insegnano e del delegato o della delegata all'orientamento, a tutte le attività di orientamento in ingresso organizzate dall'Ateneo.

Art. 21 - Orientamento in itinere e tutorato

1. Al fine di favorire la regolarità e il successo del processo di apprendimento, agli studenti e alle studentesse del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni è offerto un orientamento generale e uno specifico supporto individuale nell'intero arco degli studi universitari.
2. All'inizio del percorso della laurea magistrale, il Coordinatore e i delegati incontrano gli studenti e le studentesse al fine di illustrare gli aspetti inerenti l'organizzazione e la gestione del CDS.
3. Gli studenti e alle studentesse che abbiano conseguito un titolo di studio all'estero, subito dopo l'immatricolazione, possono rivolgersi al/alla Referente alla mobilità del Corso di Studio. L'attività di tutorato proposta ha l'obiettivo di favorire la consapevolezza di tali studenti/studentesse nella elaborazione di un progetto generale di studi; supportarli nel predisporre un piano di lavoro e individuare un metodo idoneo ad affrontare lo studio e gli esami; fornire un supporto nella scelta/modifica del piano di studio; assisterli nella scelta dell'area disciplinare e del/la docente che li seguirà nella preparazione della prova finale; fornire informazioni sulle opportunità relative ai periodi e modalità di formazione all'estero.
4. L'attività di tutorato mira altresì a fornire informazioni specifiche sui servizi offerti dall'Ateneo per far fronte a bisogni individuali degli studenti e delle studentesse, inclusi quelli preordinati a sostenere il percorso di studi degli studenti e delle studentesse con disabilità, DSA e BES o di chi presenti altre condizioni di necessità ai sensi dell'art. 24 RDA, indirizzandoli verso i servizi di Ateneo specificamente predisposti.

5. Per tutti gli aspetti che riguardano la gestione operativa delle scelte del piano di studi, dell'ammissione alla prova finale e dei periodi di stage/tirocinio, agli studenti e alle studentesse è offerto un servizio di assistenza attraverso lo Sportello didattico, presso il quale è possibile reperire tutte le informazioni relative all'organizzazione dell'attività didattica.
6. Il Corso di studio in Scienze dell'Amministrazione può organizzare dei "Percorsi di eccellenza" rivolti a studenti e studentesse iscritti/e all'ultimo anno. Obiettivo del Percorso di eccellenza è di arricchire la formazione personale di studenti e studentesse particolarmente meritevoli attraverso l'ampliamento della cultura generale, l'approfondimento delle conoscenze scientifiche e il miglioramento delle abilità professionali. Il percorso di eccellenza consiste in attività formative aggiuntive a quelle del corso di studio e comporta un impegno complessivo per lo/la studente/ssa pari a 75 ore annue. I requisiti di accesso, le tematiche, le attività previste e la tipologia di riconoscimento sono indicati nel "Bando di ammissione al percorso di eccellenza".
7. L'insieme delle informazioni utili all'orientamento degli studenti e delle studentesse sono inoltre riportate nel sito del Dipartimento di Scienze politiche e sociali nella sezione dedicata alla didattica e agli/alle studenti/studentesse.

Art. 22 - Tirocini

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni prevede lo svolgimento di un tirocinio curriculare a favore dei propri studenti e studentesse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Il tirocinio, in quanto parte integrante del progetto formativo, è obbligatorio.
2. Attività di tirocinio ulteriori possono essere inserite nel piano di studio quale attività a scelta libera dello studente o come attività aggiuntiva, previa approvazione del CCS.
3. Il tirocinio può essere svolto presso strutture esterne con le quali sia stata stipulata apposita convenzione ovvero all'interno dell'Unical.
4. Il CCS potrà approvare proposte di tirocinio da svolgere presso strutture autonomamente scelte dallo studente o dalla studentessa. Lo svolgimento del tirocinio sarà in ogni caso subordinato alla stipula di apposita convenzione tra l'Ateneo e il soggetto ospitante.
5. La durata delle attività di tirocinio è subordinata a quanto previsto nell'offerta formativa e deve essere strettamente correlata all'obiettivo specifico del tirocinio, salvo i limiti di durata massima previsti dal regolamento di Ateneo per l'attivazione e lo svolgimento di tirocini curricolari ed extra-curricolari.
6. Possono partecipare alle attività di tirocinio gli studenti e le studentesse che abbiano conseguito almeno 36 crediti formativi previsti nel piano di studi. Successivamente, lo studente e la studentessa che ha acquisito i crediti necessari per accedere all'attività di tirocinio, deve comunicarlo al referente tirocinio del Dipartimento.
7. Ai sensi [Regolamento di Ateneo per l'attivazione e lo svolgimento di tirocini curricolari ed extra-curricolari](#), il tirocinio si svolge sotto la supervisione di un tutor accademico, è individuato dal Coordinatore del Consiglio di Corso di studio tra i docenti, anche a contratto, dell'Università della Calabria.

8. L'organizzazione delle attività di tirocinio, con il dettaglio dell'insieme delle procedure adottate dal Corso di Studio, sono descritti analiticamente nella Guida al tirocinio consultabile sulla pagina web del Corso di Studio.
9. L'attività di tirocinio viene definita nel progetto formativo nel quale sono indicati i riferimenti della convenzione, i dati anagrafici del tirocinante, i dati aziendali, i nominativi dei tutor, i riferimenti delle polizze assicurative, le date di svolgimento del tirocinio e gli obiettivi formativi dello stesso. Il progetto formativo è approvato dal tutor accademico.
10. Il tirocinante è tenuto a compilare il registro delle presenze, che rappresenta il documento attestante le presenze del tirocinante nella sede di tirocinio; il tutor del soggetto ospitante provvede al monitoraggio e all'approvazione di tale registro.
11. Il tutor accademico valuta il tirocinio svolto per l'attribuzione dei crediti formativi, anche presa visione dei questionari e del registro presenze.
12. Per garantire il monitoraggio delle attività, il tirocinante e il soggetto ospitante sono tenuti a compilare il questionario di valutazione dell'esperienza di tirocinio predisposto a livello d'Ateneo.
13. Il tutor accademico registra i crediti formativi direttamente tramite il software messo a disposizione dall'Ateneo.
14. Ulteriori informazioni possono essere reperite sul sito del dipartimento o scrivendo a tirocini.dispes@unical.it.

Art. 23 - Accompagnamento al lavoro

1. Ad integrazione delle attività promosse dall'Ateneo in sinergia con i Dipartimenti, il Corso di studio svolge una funzione di accompagnamento al lavoro di laureandi/e neo-laureati/e.
2. Il Corso di Laurea Magistrale promuove un incontro con i laureandi/e e i neo-laureati/e al fine di illustrare i percorsi formativi post laurea offerti dal Dipartimento (attraverso la Scuola Superiore delle Amministrazioni Pubbliche), dall'Unical o da altre Università.
3. Allo scopo di favorire l'ingresso nel mercato del lavoro, il Corso di studio, anche avvalendosi del Comitato di indirizzo, organizza momenti formativi e di tirocinio nonché incontri specifici con rappresentanti di enti e istituzioni pubbliche e private, ordini professionali, organizzazioni del privato sociale, imprese e associazioni di categoria aventi ad oggetto l'illustrazione delle opportunità occupazionali aderenti al profilo dei/delle laureati/e in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni.
4. Il Corso di Laurea Magistrale promuove incontri con le realtà del territorio che intendono selezionare laureati/e per le proprie strutture.
5. Attraverso il/la delegato/a al Placement del Dipartimento, sono inoltre promosse specifiche giornate di orientamento, divulgazione e promozione delle politiche attive del lavoro anche in attuazione di un accordo fra il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e il Centro per l'Impiego della città di Cosenza.

TITOLO VII - PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

Art. 24 - Mobilità internazionale

1. Gli studenti e le studentesse regolarmente iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni possono svolgere parte del proprio percorso formativo presso Università ed Istituzioni estere accedendo ai programmi di mobilità internazionale e partecipando ai bandi di selezione pubblicati nell'Albo Ufficiale e nella sezione dedicata sul portale d'Ateneo.
2. I periodi di mobilità possono riguardare la frequenza di attività formative e i relativi esami, ivi compreso lo svolgimento di stage/tirocini, attività di ricerca per la preparazione della tesi di laurea.
3. A ogni studente vincitore o studentessa vincitrice di selezione viene assegnata una destinazione per lo svolgimento del periodo di studio o tirocinio all'estero.
4. L'organizzazione e la gestione dei periodi di mobilità, la gestione degli accordi, la documentazione e le procedure per il riconoscimento dei periodi all'estero sono stabiliti dal [Regolamento sulla Mobilità Internazionale](#).
5. A ogni studente o studentessa che abbia svolto un periodo di studio all'estero, con il riconoscimento di CFU in mobilità internazionale, sono attribuiti 2 punti aggiuntivi nel punteggio della Prova Finale.
6. Al fine di incoraggiare la mobilità internazionale degli/le studenti/esse e di rafforzarne la formazione e le competenze professionali, il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni prevede, in collaborazione con la Facultad de Ciencias Sociales y Jurídicas dell'università di Jaèn (Spagna), un Corso di Laurea Doppia in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni e Grado en Gestión y Administración Pública. Tale percorso di studio internazionale prevede il rilascio del doppio titolo di studio agli studenti e alle studentesse che completeranno parte della formazione prevista dal Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (60 CFU) nell'università partner.
7. Il Coordinatore e, ove nominato, il referente alla mobilità internazionale del CdS promuovono il Corso di Laurea Doppia mediante apposite iniziative destinate agli/le studenti/esse iscritti/e al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni.
8. Nel periodo ricompreso fra gennaio e febbraio di ogni anno accademico, sul sito del Corso di studio e in quello del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali viene pubblicato un avviso al fine di acquisire le manifestazioni di interesse a partecipare a tale percorso di studio da parte degli studenti e delle studentesse regolarmente iscritti/e al primo anno del Corso di Laurea magistrale.
9. I requisiti di partecipazione, il numero di posti disponibili e i programmi di studio di tale percorso di laurea doppia sono previsti nella convenzione tra l'Università della Calabria e l'Università di Jaèn.
10. Qualora il numero degli studenti e studentesse che hanno manifestato l'interesse a intraprendere tale percorso di studio fosse superiore al numero dei posti previsti nella convenzione, si procederà alla formulazione di una graduatoria di merito sulla base delle seguenti priorità:
 - a. Numero di CFU conseguiti al momento della presentazione della manifestazione di interesse a partecipare al percorso di laurea doppia.

- b. In caso di *ex aequo*, media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto presenti in carriera e sostenuti al momento della presentazione della manifestazione di interesse.
- c. In caso di *ex aequo*, la minore età anagrafica dello studente o della studentessa interessata.

Art. 25 - Criteri per la definizione del piano didattico da svolgere all'estero

1. Per studente vincitore o studentessa vincitrice di selezione è necessario predisporre un modulo di accordo di apprendimento (Learning Agreement, LA) che sarà sottoscritto dalle tre parti coinvolte nel processo: lo studente o la studentessa, l'Università della Calabria e l'istituzione di destinazione.
2. Il Learning Agreement specifica destinazione, periodo, attività didattiche estere e corrispondenti attività della propria carriera e tutte le ulteriori informazioni legate al programma di studio. Le attività didattiche e formative selezionate presso la sede estera devono mirare all'acquisizione di conoscenze, competenze ed esperienze congruenti con il proprio percorso accademico. Al fine di assicurare il buon esito della mobilità, pur nel rispetto degli obiettivi formativi del corso di studio, è garantita la necessaria flessibilità nella scelta delle attività da svolgere all'estero.
3. La valutazione delle attività proposte nel LA avviene sulla coerenza complessiva del piano di studi con il profilo e gli obiettivi formativi del corso di studio.
4. Ogni studente o studentessa, nelle fasi di avvio dell'esperienza di studio all'estero e in caso di eventuali difficoltà nel corso di svolgimento della stessa, può richiedere assistenza al referente alla mobilità internazionale del Corso di studio, ove nominato, che, in collaborazione con il Coordinatore e con i competenti uffici dell'Ateneo, offre in particolare supporto per definire il contenuto del programma di studio nonché le eventuali modifiche e per scegliere la sede universitaria estera. Il Corso di studio può inoltre avvalersi di tutor che, secondo appositi orari di ricevimento e/o in via telematica, supportano lo/la studente/ssa nei vari passaggi relativi al periodo di mobilità, interagendo con il/la responsabile della mobilità internazionale del CDS, ove nominato, e con il Coordinatore nonché con il personale amministrativo del Settore Didattica e, eventualmente, con l'università ospitante.
5. Il CCS approva il modulo di accordo di apprendimento (LA) entro i termini richiesti per l'invio alla sede ospitante.
6. Il LA può essere modificato su proposta dello studente o della studentessa entro i primi 60 giorni dall'avvio del periodo di mobilità, qualora sopraggiungano documentati motivi. La modifica deve essere approvata dal Coordinatore o Coordinatrice della sede estera e dal CCS.
7. Per ulteriori specificazioni si rinvia all'art. 4 del [Regolamento sulla Mobilità Internazionale](#).

Art. 26 - Obblighi di frequenza

1. Gli studenti e le studentesse che svolgono un periodo di studio all'estero sono esonerati dalla frequenza degli insegnamenti del piano di studio programmati nel periodo di permanenza all'estero e sono ammessi ai relativi esami.

Art. 27 - Riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Terminato il periodo all'estero, a seguito della ricezione dalla sede ospitante della documentazione di attestazione del periodo di mobilità e di certificazione delle attività didattiche svolte (Certificato degli studi o Transcript of Records – ToR, Certificato di Tirocinio o Transcript of Work – ToW), il CCS provvede a deliberare sul riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero e sulla corrispondente conversione dei voti, sulla base delle tabelle di conversione dei voti ovvero, se non disponibili, sul confronto tra i sistemi di voti locale ed estero per come disponibili sulla certificazione in modo da assicurare un pieno riconoscimento in carriera delle attività svolte all'estero.
2. Il processo di riconoscimento si attiva automaticamente alla ricezione della certificazione ovvero senza che sia necessario presentare specifica istanza da parte degli studenti e delle studentesse, in tutti i casi in cui le attività previste nel LA siano state completamente superate.
3. Tutti i crediti acquisiti presso la sede estera saranno riconosciuti come utilmente validi ai fini del conseguimento del titolo. Nei casi in cui il totale di crediti esteri sia maggiore di quello riconoscibile all'interno della propria carriera, è ammesso eccezionalmente il ricorso ai crediti riconosciuti in sovrannumero. In ogni caso tutte le attività svolte presso la sede estera risulteranno regolarmente censite e documentate nel Diploma Supplement.
4. Le copie delle delibere di riconoscimento delle attività formative svolte da studenti e studentesse in mobilità internazionale assunte dal CCS sono rese disponibili agli Uffici di Ateneo competenti in materia di mobilità internazionale.
5. Per ulteriori specificazioni si rinvia all'art. 5 del [Regolamento sulla Mobilità Internazionale](#).

Art. 28 - Attività di ricerca all'estero per la preparazione della prova finale

1. Lo/la studente/ssa o la studentessa che risulti vincitore o vincitrice in uno dei bandi di mobilità internazionale emanati dell'Ateneo può svolgere presso l'Università ospitante un periodo per ricerca tesi della durata minima di tre mesi. A tal fine, esso/a presenta richiesta al CCS il quale acquisisce il parere del/la docente relatore o relatrice nonché del referente alla mobilità internazionale del CdS in ordine alle opportunità offerte dalla sede universitaria ospitante per uno sviluppo efficace dell'attività di ricerca prescelta.
2. Sulla base di una documentazione comprovante l'attività di ricerca svolta il CCS riconosce un numero di CFU che non può comunque superare i CFU della prova finale decurtato di uno.

Art. 29 - Criteri per lo svolgimento del Tirocinio all'estero

1. Lo studente o la studentessa che intende svolgere un tirocinio (Traineeship) all'estero può richiedere assistenza al tutor e al referente alla mobilità internazionale del Corso di Studio che, in collaborazione con il Coordinatore e con i competenti uffici dell'Ateneo, offrono in particolare supporto per individuare le aziende e/o gli enti convenzionati con l'Ateneo presso cui svolgere il periodo di tirocinio all'estero.
2. Lo studente o la studentessa, allegando il learning agreement del traineeship presenta una istanza al CCS che delibera previo parere del/la docente referente del CdS in materia di mobilità internazionale, ove nominato, ovvero del Coordinatore.
3. L'attività di tirocinio deve essere coerente agli obiettivi formativi e professionalizzanti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni.
4. Il periodo di tirocinio all'estero è riconosciuto dal CCS come tirocinio, o in alternativa come attività a scelta, altre attività o attività affini e integrative o, in ultima istanza, come crediti aggiuntivi.

TITOLO VIII - PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ACCADEMICO

Art. 30 - Caratteristiche della prova finale e modalità di svolgimento

1. La Laurea Magistrale è conferita previo superamento di una prova finale che consiste nella presentazione e discussione - in lingua italiana o, a scelta dello studente o della studentessa, in lingua straniera - dinnanzi ad una apposita Commissione, di una tesi che abbia per oggetto l'approfondimento di un argomento teorico o la realizzazione di una ricerca sul campo o l'elaborazione di un progetto specifico di soluzione a problematiche concrete.
2. La tesi consiste in un lavoro di ricerca originale dove trovano adeguato equilibrio tanto le conoscenze teoriche, volte a dar conto della raggiunta consapevolezza critica dello studente e della studentessa e della conoscenza della letteratura sul tema scelto, che conoscenze metodologiche, di tipo comparativo, qualitativo e quantitativo, volte a dimostrare la capacità dello studente e della studentessa di conoscere e applicare tali conoscenze.
3. Per sostenere la prova finale lo/a studente/ssa deve aver acquisito tutti i crediti previsti dal proprio piano di studi, tranne quelli assegnati alla prova finale stessa, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.
4. Per poter partecipare a una delle sessioni delle prove finali previste dal calendario accademico, lo/a studente/ssa deve presentare, di norma, nel mese precedente l'inizio della sessione la domanda di conseguimento del titolo di studio nel portale dei servizi web dell'Università della Calabria.
5. La Tesi di laurea, il cui frontespizio deve essere conforme a quello pubblicato sulla pagina web delle sedute di laurea del Dipartimento, deve essere presentata con modalità informatizzata all'Ufficio competente del Dipartimento, secondo le indicazioni fissate nel vademecum pubblicato di norma due mesi prima di ogni sessione nella pagina web del sito del Dipartimento dedicata alle sedute di laurea. Una copia della tesi è destinata alla Biblioteca Interdipartimentale E. Tarantelli.

6. Entro il termine previsto per la chiusura della domanda di conseguimento del titolo di studio, lo studente o la studentessa che voglia utilizzare una lingua straniera per la redazione della tesi e/o per la discussione orale in sede di prova finale presenta apposita richiesta all'Ufficio. Il/la Coordinatore/trice autorizza l'uso della lingua straniera, sentito il/la docente relatore/trice.
7. La Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni è conferita previo superamento di una prova finale, congrua ai crediti formativi assegnati, che consiste nella presentazione e discussione orale di una tesi avente ad oggetto una ricerca originale e approfondita su un argomento teorico sviluppato, la realizzazione di una ricerca sul campo o l'elaborazione di un progetto specifico di soluzione a problematiche concrete, eventualmente collegate alle attività di tirocinio curriculare.
8. L'elenco dei/le laureandi/e, la composizione della Commissione di valutazione, la sede e gli orari della seduta di laurea sono pubblicati sul sito del dipartimento entro sette giorni dall'inizio della sessione.
9. Le prove finali sono pubbliche.
10. La prova finale deve essere discussa dinnanzi ad una apposita Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento, secondo quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento didattico di Ateneo.
11. Al/la Presidente della Commissione di laurea spetta garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dagli organi preposti al Corso di Studio.
12. Il verbale della prova finale è redatto a conclusione della proclamazione del conferimento del titolo di studio ed è firmato digitalmente dal/la Presidente della Commissione.

Art. 31 - Modalità di calcolo del voto finale

1. Il voto finale con il quale è conferito il titolo di studio è ottenuto sommando alla media ponderata (espressa in 110-mi) dei voti riportati nelle prove di verifica relative ad attività didattiche che prevedono una votazione finale, assumendo come peso il numero di crediti associati alla singola attività didattica e attribuendo il valore numerico di 33 agli esami conseguiti con lode, i seguenti punteggi:
 - a. fino a 10 punti, a disposizione della commissione, per la valutazione della tesi e della sua discussione, ovvero fino a 11 punti ove al lavoro di tesi siano assegnati due correlatori/rici e l'attribuzione di tali punti risulti necessaria per consentire allo studente o alla studentessa che ha svolto un lavoro di tesi eccellente di conseguire il voto finale di 110/110. Il/la docente, dieci giorni prima della seduta di laurea, che intende avvalersi di tale facoltà ne fa richiesta al/la direttore/trice del Dipartimento che provvede a valutare, anche con l'eventuale ricorso a esperti/e del tema, l'eccellenza della tesi;
 - b. 2 punti per la regolare conclusione del percorso di studio e conseguimento del titolo di studio entro il 31 dicembre dell'anno solare del secondo anno di corso;
 - c. ulteriori 2 punti, per il conseguimento di CFU (esami, tirocinio, ricerca tesi) nell'ambito di programmi di mobilità internazionale.

2. La votazione ottenuta è arrotondata, per eccesso, al centodecimo più vicino; se supera 110/110, la votazione ottenuta è tale valore. Ai fini del conseguimento del titolo è necessario acquisire il punteggio minimo di sessantasei centodecimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di centodieci centodecimi, è subordinata all'accertata rilevanza dei risultati eccellenti raggiunti dal candidato nella stesura e nella discussione della tesi nonché alla valutazione unanime della commissione e, di norma, per il solo candidato o la sola candidata che ottengono un punteggio non inferiore a 8 per la valutazione della prova finale.
3. La Commissione, inoltre, su richiesta del/la docente relatore/trice, può riconoscere, con decisione unanime, al candidato o alla candidata che abbia ottenuto la lode, ulteriori riconoscimenti:
 - a. la "menzione per l'eccezionalità del curriculum", qualora abbia un punteggio di partenza superiore o uguale a 108;
 - b. la "dignità di stampa" qualora il lavoro di tesi sia meritevole di essere pubblicato.

TITOLO IX - DISPOSIZIONI ULTERIORI

Art. 32 - Iscrizione a seguito di passaggio o di trasferimento

1. Gli/le studenti/esse iscritti/e ad altro Corso di Laurea Magistrale dell'UNICAL ovvero di altri atenei possono chiedere di essere iscritti/e al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni rispettivamente mediante passaggio o trasferimento.
2. Il/la richiedente o la richiedente interessato/a all'iscrizione presenta apposita domanda al CCS entro la fine del mese di agosto. Alla domanda il richiedente o la richiedente allega la dichiarazione sostitutiva di certificazione della propria carriera universitaria sulla base della quale si valuta la concessione del nullaosta.
3. Qualora dalla carriera universitaria del richiedente o della richiedente emergano 45 CFU conseguiti in esami riconducibili per settore scientifico-disciplinare e crediti al Manifesto degli Studi ancora attivo, il nullaosta del CCS consente l'iscrizione all'anno proprio dello studente o della studentessa che segue comunque il piano di studio del Manifesto corrente.
4. Il nullaosta all'iscrizione è concesso nel limite massimo dei posti disponibili del CdS, rispetto all'utenza programmata per la coorte di riferimento. Nel caso in cui le domande validamente ammissibili superino il numero dei posti disponibili, si procede alla formazione di una graduatoria di merito che terrà conto, nell'ordine, dei seguenti criteri: numero di CFU riconosciuti; media ponderata dei voti conseguiti sui relativi crediti e minore età anagrafica.
5. Il CCS si esprime entro metà settembre. Il/la richiedente, presa visione della proposta di convalida degli esami, se risulta utilmente collocato/a in graduatoria, formalizza l'iscrizione al II anno entro la scadenza indicata sul sito web del Dipartimento e presenta il piano di studio. Il piano di studio è approvato, entro ottobre, dal CCS.
6. La graduatoria resta in vigore anche per i posti che, nel corso dell'anno accademico, dovessero rendersi disponibili a seguito di rinunce o trasferimenti.

7. Lo/a studente/essa che ha ottenuto il nullaosta da parte del Consiglio può sostenere esami ovvero compiere atti di carriera solo dopo aver regolarizzato l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.
8. Previa verifica dei requisiti curriculari e nei limiti dei posti ancora disponibili, il CCS entro la fine di febbraio consente il passaggio al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni di studenti e studentesse iscritti/e al primo anno di altro Corso di Laurea Magistrale del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.
9. Il CCS accerta altresì il possesso dell'adeguata preparazione personale.

Art. 33 - Iscrizione a seguito di abbreviazione di corso o di riconoscimento di carriere universitarie pregresse

1. Chiunque sia in possesso di una Laurea Magistrale (specialistica o a ciclo unico) o di diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al D.M. 509/1999 può chiedere di iscriversi, mediante abbreviazione, al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni.
2. Possono altresì chiedere di essere iscritti/e coloro che hanno rinunciato a una precedente carriera o sono decaduti dallo status di studente o studentessa in un Corso di Laurea Magistrale (o di Laurea specialistica).
3. Per le istanze di trasferimento, nonché per tutti i casi in cui la dichiarazione sostitutiva non può contemplare settori scientifico-disciplinari e crediti, si possono richiedere i programmi delle attività formative potenzialmente riconoscibili.
4. L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni richiede in ogni caso il possesso dei requisiti curriculari specificati nell'articolo 6 del regolamento didattico relativo a "Requisiti, criteri e modalità di ammissione".
5. richiedente o la richiedente interessato/a all'iscrizione presenta apposita domanda al CCS entro la fine del mese di agosto. Alla domanda il richiedente o la richiedente allega la dichiarazione sostitutiva di certificazione della propria carriera universitaria sulla base della quale si valuta la concessione del nullaosta.
6. Qualora dalla carriera universitaria del richiedente o della richiedente emergano 45 CFU conseguiti in esami riconducibili per settore scientifico-disciplinare e crediti al Manifesto degli Studi ancora attivo, il nullaosta del CCS consente l'iscrizione al II anno.
7. Sulla richiesta il Consiglio esprime, entro metà settembre, il nullaosta all'iscrizione, a seguito del quale il richiedente o la richiedente, presa visione della proposta di convalida degli esami, formalizza l'iscrizione entro la scadenza indicata sul sito del Dipartimento e presenta il piano di studio. Il piano di studio è approvato, entro ottobre, dal CCS.
8. Il nullaosta è concesso nel limite massimo dei posti disponibili del Corso di Studio, rispetto all'utenza programmata per la coorte di riferimento. Nel caso in cui le domande validamente ammissibili superino il numero dei posti disponibili, si procede alla formazione di una graduatoria sulla base del numero di crediti riconosciuti; in caso di parità, si tiene conto della media ponderata dei voti conseguiti sui relativi crediti e, nel caso di ulteriore parità, della minore età.

9. La graduatoria resta in vigore anche per i posti che, nel corso dell'anno accademico, dovessero rendersi disponibili a seguito di rinunce o trasferimenti.
10. Lo studente o la studentessa che ha ottenuto il nullaosta da parte del Consiglio può sostenere esami ovvero compiere atti di carriera solo dopo aver regolarizzato l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.
11. Il CCS assicura il riconoscimento del maggior numero di crediti già acquisiti in precedenti carriere, purché gli insegnamenti già sostenuti siano coerenti con le attività formative previste dal nuovo piano di studio.
12. Per il riconoscimento degli esami, il CCS valuta la corrispondenza del settore scientifico disciplinare dell'esame e i relativi CFU.
13. I contenuti e le modalità per acquisire gli eventuali crediti necessari per raggiungere quelli complessivamente previsti per lo specifico insegnamento riconosciuto sono concordati dallo/a studente/ssa con il/la docente di riferimento, che procede alla registrazione dei cfu da integrare a seguito del superamento dell'esame.
14. L'eventuale mancato riconoscimento di crediti acquisiti sarà adeguatamente motivato dal CCS e dal Consiglio di Dipartimento, fermo restando che, nel caso di corsi appartenenti alla stessa classe, tale riconoscimento non può essere inferiore al cinquanta per cento dei crediti già acquisiti. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato dalla normativa ministeriale e il relativo esame sia stato sostenuto prima dell'immatricolazione al Corso di Studio in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni.

TITOLO X - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 34 - Assicurazione della qualità e Monitoraggio

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni adotta, in coerenza con il sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo e le Linee guida dell'ANVUR in relazione al D.M. 1154/2021 AVA 3.0, un proprio modello di assicurazione della qualità.

In particolare, il Corso di studio, al fine di perseguire obiettivi di assicurazione della qualità, si dota dei seguenti soggetti e/o organismi:

Gruppo di riesame/Gruppo di gestione AQ:

- svolge le funzioni della Commissione di gestione dell'Assicurazione della Qualità del CdS;
- verifica e analizza la coerenza degli obiettivi e del CdS nel suo complesso (SUA-CdS);
- analizza e monitora i dati sulle carriere degli studenti;
- analizza e monitora i dati sulle opinioni degli studenti;
- analizza e monitora i dati sui tirocinanti, sui laureandi e laureati;

- ricerca le cause di eventuali risultati insoddisfacenti;
- propone azioni di miglioramento;
- monitora e valuta gli effetti delle azioni di miglioramento.
- compila la Scheda di Monitoraggio Annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico.

Comitato di Indirizzo:

- formula pareri e raccomandazioni circa la congruità dei percorsi didattici e dell'offerta formativa con le esigenze del mondo del lavoro;
- esprime parere sul raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati e sulle metodologie utilizzate;
- suggerisce eventuali misure correttive e integrative;
- monitora l'adeguamento del/i percorso/i formativo/i offerto/i sulla base delle indicazioni del mondo del lavoro.

Inoltre, ai fini della definizione di un processo di AQ coordinato e condiviso, il Corso di studi si avvale dell'interazione con i seguenti soggetti e/o organismi di Dipartimento:

Referente per la qualità del dipartimento (RQD):

- promuove e monitora l'adozione delle Linee Guida definite dal PQA nell'ambito del Sistema di AQ di Ateneo, con l'obiettivo di garantire l'efficace svolgimento dei processi di AQ;
- fornisce supporto formativo/informativo;
- monitora il ruolo e i compiti degli attori coinvolti nei processi di AQ;
- monitora le tempistiche dei processi di AQ;
- monitora l'adeguata redazione della documentazione relativa all'AQ;
- rileva le criticità del sistema di AQ;
- garantisce il flusso informativo con il PQA.

Commissione Paritetica Docenti Studenti del dipartimento (CPDS):

- monitora l'offerta formativa, la qualità della didattica e dei servizi agli studenti;
- individua indicatori utili alla valutazione dei risultati della didattica e dei servizi;
- formula pareri su attivazione, soppressione e cambi di manifesto dei Corsi di Studio;

- cura il primo livello di autovalutazione intercettando direttamente l'esperienza degli studenti e l'andamento dei CdS;
- svolge una funzione propositiva verso il Nucleo di Valutazione (NdV), avanzando proposte di miglioramento della qualità/efficacia delle strutture didattiche;
- promuove attività divulgativa verso gli studenti sulle politiche della qualità di Ateneo, per renderli informati e consapevoli del sistema AQ.

Art. 35 - Norme finali e rinvii

1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere universitarie attivate a decorrere dall'a.a. 2026/27.
2. Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo, al Regolamento Studenti e agli altri regolamenti dell'Ateneo.

Università	Università della CALABRIA
Classe	LM-63 R - Scienze delle pubbliche amministrazioni
Nome del corso in italiano	Scienze delle pubbliche amministrazioni <i>modifica di: Scienze delle pubbliche amministrazioni (1449025)</i>
Nome del corso in inglese	Sciences of the Public Administrations
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	0887^GEN^078102
Data di approvazione della struttura didattica	29/01/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	25/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	26/11/2008 - 23/05/2023
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	27/01/2009
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unical.it/lm/scienze-delle-pubbliche-amministrazioni/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Politiche e Sociali - DISPeS
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-63 R Scienze delle pubbliche amministrazioni

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe forniscono conoscenze avanzate nei campi delle discipline economico-gestionali, politico-sociali, matematico-statistiche e giuridiche per la gestione e l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni. Tali conoscenze offrono, attraverso le proprie categorie analitiche, teoriche e applicate, una preparazione multidisciplinare per la comprensione dei meccanismi di funzionamento delle amministrazioni nel rispetto dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità e nel quadro della sostenibilità economica, sociale e ambientale. Le laureate e i laureati conoscono, progettano e applicano modelli per la gestione delle organizzazioni pubbliche e private. Le laureate e i laureati devono possedere: - conoscenze e competenze metodologiche multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di elaborare strategie di governo del cambiamento e dell'innovazione organizzativa e tecnologica delle organizzazioni pubbliche e private;

- capacità di promuovere attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale, nel quadro della sostenibilità, mediante il miglioramento della qualità dei servizi delle pubbliche amministrazioni, anche ai fini della valutazione d'impatto dell'azione amministrativa;
- conoscenze avanzate per operare all'interno di organizzazioni pubbliche e private nei campi della devianza, della sicurezza, della prevenzione, della difesa e del controllo sociale;
- adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi delle organizzazioni pubbliche e private, anche tenendo conto degli effetti dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione sull'organizzazione e sulle competenze del lavoro;
- capacità di gestire le risorse umane, tecnologiche ed organizzative, nonché le politiche di pari opportunità.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Ai fini indicati, i percorsi formativi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei vari campi delle scienze politico-sociali, economico-aziendali, matematico-statistiche e informatiche, nonché giuridiche e organizzative per la gestione e l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati devono essere in grado di: - dimostrare abilità e competenze relazionali ed organizzative;

- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, nei modi e nelle forme previste dal lavoro teorico e applicato;
- inserirsi negli ambienti di lavoro, dimostrando capacità di lavorare in gruppo e di prendere decisioni autonome;
- utilizzare con competenza i principali strumenti informatici e digitali e della comunicazione telematica;
- aggiornare continuamente le proprie conoscenze teoriche e applicate anche in relazione al mutamento tecnologico e ambientale del contesto amministrativo e organizzativo.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe svolgeranno, con autonomia e indipendenza, attività professionali, con funzioni di elevata responsabilità, nei comparti amministrativi degli organi dello Stato, delle amministrazioni statali, degli enti pubblici territoriali e delle associazioni, aziende, istituzioni e fondazioni private con finalità di carattere pubblico; nell'elaborazione dell'azione amministrativa e implementazione delle politiche d'intervento pubblico, nelle strutture di governo di organismi nazionali, comunitari e internazionali; come liberi professionisti nell'ambito della consulenza per le organizzazioni pubbliche e private.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi della classe richiede il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline propedeutiche a quelle caratterizzanti della classe in funzione degli obiettivi specifici dei corsi.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella discussione di una tesi su uno specifico tema di ricerca, sviluppata in modo originale e approfondito dallo studente, che dimostri la padronanza degli argomenti e l'acquisizione delle competenze, nonché la capacità di operare in modo autonomo.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Nessuna ulteriore indicazione.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Possono essere previsti tirocini formativi presso aziende, istituti di ricerca, laboratori, amministrazioni pubbliche, enti del terzo settore, nonché presso università, anche nel quadro di accordi internazionali, con finalità coerenti con gli obiettivi formativi della classe.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo prende atto della proposta relativa all'istituzione del Corso di Studio in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (LM-63 Scienze delle Pubbliche Amministrazioni) presentata dalla Facoltà di Scienze Politiche.

Rinviano per le considerazioni generali alla relazione del Nucleo, per quanto riguarda specificatamente questo corso, verificata la corrispondenza fra le proposte e quanto indicato nel DM 31/10/07, Allegato C, e in particolare: che la progettazione del Corso rispondesse a criteri didatticamente coerenti e funzionali alla formazione di laureati in possesso delle competenze necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro; che il Corso è compatibile con le

disponibilità dell'Ateneo in termini di docenza e di struttura; che vengono rispettati criteri di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa in concordanza con la classe di lauree di riferimento e a quelle culturalmente più vicine, il Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Consultazione del 26 novembre 2008, ore 10.30, presso la Presidenza della Facoltà di Scienze Politiche

All'incontro hanno partecipato, per le parti sociali, il rappresentante dell'Ordine degli Avvocati e dei Procuratori di Cosenza e la rappresentante dell'Associazione Nazionale Assistenti Sociali, Sezione Calabria, provincia di Cosenza, e, per le parti accademiche dell'UniCal, la Delegata del Preside della Facoltà di Ingegneria.

Nel corso del dibattito, seguito alla presentazione della proposta di istituzione del Corso di Laurea magistrale, sono emersi elementi di condivisione sulla coerenza tra l'offerta formativa e i connessi sbocchi professionali.

Le parti sociali intervenute hanno espresso unanimemente una valutazione positiva sulla proposta di istituzione del Corso di Laurea magistrale.

Incontro con il Presidio di Qualità 8 maggio 2014

"L'Ateneo dal mese di maggio 2014 ha programmato una serie di incontri con il mondo dei servizi e delle professioni al fine di verificare la domanda di formazione e in modo che il Corso di Studio possa presentare, verificare e nel caso ridefinire i propri obiettivi formativi."

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni mira a fornire una formazione avanzata di tipo sostantivo e metodologico. Sotto il primo profilo il percorso di studio tende a valorizzare e ampliare le competenze acquisite nel triennio e, comunque, la comprensione e la capacità di leggere la complessità dei fenomeni organizzativi ed istituzionali; il che richiede lo sviluppo di saperi avanzati nel campo giuridico, socio-politologico ed economico-organizzativo. Sotto il secondo profilo, il Corso di Studio mira ad integrare tali conoscenze teoriche con adeguati saperi metodologici, il che richiede la consapevolezza critica ed operativa degli strumenti di analisi qualitative e quantitative.

Oggi le amministrazioni riflettono una crescente complessità, che è sia strutturale (crisi del modello dell'amministrazione ministeriale, centralità degli enti locali e delle Regioni, proliferazione di enti pubblici e di nuove tipologie di amministrazioni, Autorità indipendenti, Agenzie di sviluppo) che funzionale (comparsa di nuove funzioni, allargamento dell'offerta di servizi specie a livello locale, crescita delle attività di regolazione e di valutazione, diffusione della digitalizzazione). Inoltre, tale complessità è anche sistemica o istituzionale, nel senso che gli stessi confini tra pubblico e privato, tra amministrazione e società civile o, più estesamente, tra stato, mercato e terzo settore, sono diventati mobili e di facile attraversamento.

Tuttavia, la complessità sistemica ha ancora un'altra faccia, relativa allo sviluppo di architetture amministrative multi-livello che coinvolgono livelli istituzionali e territoriali diversi (locali, regionali, nazionali e sovranazionali).

Missione precipua del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni è di dare conto (comprendere ed essere consapevoli) di tutte queste trasformazioni trasferendo agli studenti e alle studentesse le competenze e le abilità necessarie per governarle (capacità di applicare le conoscenze e i saperi trasmessi). Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni al fine di favorire una adeguata conoscenza e comprensione dei fenomeni organizzativi ed istituzionali fa propri e valorizza i principi-guida della multidisciplinarietà, interdipendenza, applicabilità dei saperi, della rilevanza del cambiamento e dell'innovazione istituzionale ed organizzativa.

Tale formazione mira a favorire sbocchi occupazionali collegati a professionalità richieste e spendibili nel mercato del lavoro pubblico e privato. Il che richiede, oltre all'acquisizione della capacità di applicare conoscenze, lo sviluppo di competenze comunicative e di apprendimento.

Il Corso di Studio si propone agli studenti e alle studentesse, alle famiglie e al territorio con una sua specificità ed una ben definita identità, che può essere tracciata attraverso alcune coordinate volte a definire i profili di amministrazioni orientate alla qualità, responsabili, sensibili all'etica pubblica, cooperative ed innovative. Quelli indicati costituiscono dei temi salienti rispetto ai quali il Corso di Laurea Magistrale intende fornire consapevolezza culturale, competenze teoriche e applicative.

Il Corso di Studio Magistrale propone, pertanto, un percorso formativo qualificato articolato per aree di apprendimento disciplinari (giuridica; economico-organizzativa; statistico-quantitativa) e tematiche chiave (processi decisionali ed organizzativi). In particolare, il primo anno si presenta più eterogeneo e ricco di contributi scientifico-disciplinari differenziati: dall'economia pubblica alla misurazione delle performance; dall'analisi dei rapporti tra Unione europea e amministrazioni nazionali al diritto all'ambiente fino allo studio della statistica o dell'informatica applicata all'analisi e al funzionamento delle pubbliche amministrazioni. Sono anche presenti i corsi avanzati di area politologica e sociologica, con particolare attenzione alle dinamiche organizzative, al management della qualità ed alla gestione delle risorse umane. Il secondo anno si presenta più specialistico con l'attenzione a temi strategici per una corretta gestione delle amministrazioni quali l'analisi dei bilanci, la finanza e la contabilità pubblica, unitamente ad un approfondimento sull'economia delle risorse umane nonché sulla domanda di servizi sanitari e sulle corrispondenti politiche pubbliche. In considerazione del rapporto fondamentale tra organizzazioni e ambiente esterno, e della peculiarità del Mezzogiorno rispetto al contesto nazionale, si prevede anche un approfondimento tematico su temi di crescente attualità e particolarmente rilevanti per le amministrazioni pubbliche e private con insegnamenti dedicati all'analisi dei processi e delle politiche migratorie, dell'accoglienza e della sicurezza, unitamente ai temi della legalità e della corruzione nella sanità e nelle pubbliche amministrazioni. A completamento di tali attività si deve aggiungere lo studio avanzato dell'inglese e dello spagnolo con particolare riguardo a chi intende intraprendere il percorso della laurea doppia con l'università spagnola di Jaén.

Al fine di accrescere, poi, le competenze degli studenti e delle studentesse è prevista un'attività di tirocinio curriculare che si propone l'obiettivo fondamentale di favorire l'alternanza università-lavoro mediante esperienze dirette degli studenti e delle studentesse nelle organizzazioni pubbliche e private e l'opportunità di interagire con esponenti e rappresentanti del mondo del lavoro, delle imprese, delle istituzioni e dell'associazionismo a livello locale e nazionale.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Coerentemente agli obiettivi formativi del Corso di studio magistrale e al fine di rafforzare la formazione interdisciplinare degli studenti e delle studentesse, sono previste attività affini e integrative (nelle discipline linguistiche, giuridiche, economiche e sociologiche) che mirano a fornire agli studenti e alle studentesse conoscenze, competenze e capacità di problem solving particolarmente rilevanti per le amministrazioni pubbliche e private operanti nello spazio inter e sovranazionale tenuto conto delle esigenze di conoscere le lingue straniere (inglese e spagnolo) applicate alle amministrazioni pubbliche e private e di utilizzare strumenti metodologici, concettuali e analitici nell'ottica di gestire proficuamente e in modo trasparente il rapporto tra organizzazione, ambiente e vincoli esterni anche alla luce degli obiettivi della sostenibilità applicata alle organizzazioni pubbliche, private e no profit.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi/e al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni i/le candidati/e in possesso di specifici requisiti curriculari e di una adeguata preparazione personale.

In particolare possono essere ammessi/e:

- coloro che siano in possesso di una laurea in una delle classi sotto elencate (o titolo equiparato) oppure che la conseguiranno entro i termini indicati nel bando di ammissione:
- L-14 Scienze dei servizi giuridici
- L-15 Scienze del turismo
- L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale
- L-20 Scienze della comunicazione
- L-33 Scienze economiche
- L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
- L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
- L-39 Servizio sociale
- L-40 Sociologia
- LMG-01 Giurisprudenza

- i/le laureati/e in altre classi per i quali è richiesto il possesso di almeno 90 CFU nei settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti della classe delle lauree di riferimento (L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione ex D.M. 270/04).
- coloro che siano in possesso di titolo di laurea conseguito all'estero, purché lo stesso consenta l'ingresso a corsi accademici di secondo ciclo nel sistema

estero di riferimento. Per tali candidati/e la Commissione di ammissione valuta l'idoneità del titolo attraverso l'esame del curriculum degli studi svolto, sulla base della documentazione presentata.

Eventuali richieste di ammissione al Corso Laurea Magistrale da parte di laureati/e in possesso di un diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/99 possono essere prese in considerazione e valutate sulla base dei criteri riportati nel Regolamento didattico del Corso di Studio. Per i/le candidati/e in possesso dei requisiti curriculari sarà verificato il possesso della adeguata preparazione personale in almeno due dei seguenti ambiti disciplinari: giuridico, politologico, economico e sociologico.

La verifica dell'adeguata preparazione personale viene effettuata dalla commissione di ammissione attraverso l'esame del curriculum ed eventuale prova orale, volta ad approfondire l'accertamento delle conoscenze negli ambiti disciplinari indicati e il background culturale del/la candidato/a.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La Laurea Magistrale è conferita previo superamento di una prova finale che consiste nella presentazione e discussione - in lingua italiana o, a scelta dello studente o della studentessa, in lingua straniera - dinanzi ad una apposita Commissione, di una tesi che abbia per oggetto l'approfondimento di un argomento teorico o la realizzazione di una ricerca sul campo o l'elaborazione di un progetto specifico di soluzione a problematiche concrete. La tesi consiste in un lavoro di ricerca originale dove trovano adeguato equilibrio tanto le conoscenze teoriche, volte a dar conto della raggiunta consapevolezza critica dello studente e della studentessa e della conoscenza della letteratura sul tema scelto, che conoscenze metodologiche, di tipo comparativo, qualitativo e quantitativo, volte a dimostrare la capacità dello studente e della studentessa di conoscere e applicare tali conoscenze.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Esperto dei processi organizzativi e gestionali
funzione in un contesto di lavoro: Tale funzione consente al/la laureato/a di svolgere: -attività di coordinamento e di programmazione negli enti pubblici e privati -attività di coordinamento dei processi organizzativi -attività di analisi organizzativa e gestionale -attività di valutazione e controllo delle politiche pubbliche
competenze associate alla funzione: Le competenze associate alle funzioni indicate nel punto precedente sono: - organizzare e gestire attività complesse - facilitare processi decisionali - analizzare le interdipendenze e le criticità organizzative - condurre analisi qualitative e quantitative delle informazioni - analizzare e valutare le politiche pubbliche
sbocchi occupazionali: Il profilo professionale conseguito attraverso la Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni abilita a ricoprire ruoli professionali in qualità di responsabile/funziionario all'interno di amministrazioni pubbliche e private e di imprese che operano nel terzo settore, nell'ambito delle organizzazioni di rappresentanza, consulente organizzativo, valutatore di progetti e di politiche pubbliche, responsabile nel settore dei servizi, terziario e bancario-assicurativo. Il corso prepara alle professioni di specialisti nella direzione delle pubbliche amministrazioni e nella progettazione e valutazione delle politiche pubbliche. Il Corso di Laurea Magistrale consente l'accesso agli studi di terzo ciclo (dottorato di ricerca e scuola di specializzazione) e a Master universitari di secondo livello.
Esperto nella gestione delle risorse umane
funzione in un contesto di lavoro: Tale funzione consente al/la laureato/a di svolgere i seguenti compiti: -Attività di programmazione, coordinamento e gestione delle risorse umane -Analisi e valutazione del potenziale delle risorse umane e dei ruoli organizzativi -Attività e valutazione della performance individuale e organizzativa -Analisi e valutazione della qualità dei servizi -Relazioni con le organizzazioni sindacali e datoriali
competenze associate alla funzione: Le competenze associate alle funzioni indicate nel punto precedente sono: - organizzare e gestire le dotazioni organiche delle amministrazioni pubbliche, private e del terzo settore - facilitare i processi decisionali e valutativi - analizzare le interdipendenze e le criticità organizzative - gestire dei conflitti e sviluppare il benessere organizzativo
sbocchi occupazionali: Il profilo professionale conseguito attraverso la Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni abilita a ricoprire ruoli professionali in qualità di responsabile/funziionario nel settore delle risorse umane all'interno delle amministrazioni pubbliche, private e del terzo settore, consulente organizzativo in materia di risorse umane, valutatore del potenziale, delle performance (individuali e organizzative) e dei ruoli organizzativi. Il corso prepara alle professioni di esperti nella organizzazione e nel coordinamento del personale delle amministrazioni pubbliche e private. Il Corso di Laurea Magistrale consente l'accesso agli studi di terzo ciclo (dottorato di ricerca e scuola di specializzazione) e a Master universitari di secondo livello.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)• Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)• Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)• Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)• Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline Matematiche, Statistiche e Informatiche	IINF-05/A STAT-01/A	9	9	6
Discipline economiche e aziendali	ECON-01/A ECON-03/A ECON-04/A ECON-06/A	15	27	6
Discipline Giuridiche	GIUR-06/A GIUR-11/B	9	18	6
Discipline politico-sociali e organizzative	GSPS-02/A GSPS-07/A GSPS-08/A	18	21	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	51 - 75
--	---------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative	CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)	12	24

Totale Attività Affini	12 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	9	9	
Per la prova finale	10	13	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		1	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	20 - 40
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	83 - 139

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 30/06/2025

Università della Calabria

Corso di Studio SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (0887)

Tipo di Corso di Studio	Laurea Magistrale
Classe	Scienze delle pubbliche amministrazioni (LM-63 R)

Piano di Studio: A110282

Anno Regolamento Didattico	2026/2027
Anno di Coorte	2026/2027
Anno di Revisione	2026/2027

Schema di piano: 63RA - PIANO DI STUDIO 2025

Stato Piano generato	Proposto
Schema Statutario	No
Totale CFU	120
Totale CFU Obbligatorii	69

Anno di Corso: 1° (2026/2027)

Regola 1: INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DEL I ANNO (Obbligatoria)

Attività Obbligatorie. 3AF.

CFU obbligatori	27
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Diritto pubblico comparato ed europeo (27007580)	9	B		GIUR-11/B	Sì	No
Organizzazione, qualità e risorse umane (27006668)	9	B		GSPS-08/A	Sì	No
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO PER LA MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE, L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ E DELLA SOSTENIBILITÀ NELLE AZIENDE E NEGLI ENTI PUBBLICI (27010923)	9	B		ECON-06/A	Sì	No

Regola 2: PRIMO GRUPPO DI SCELTA (Da elenco)

9 CFU a scelta tra i seguenti.

TAF	B - Caratterizzante
Ambito	84322 - Discipline Matematiche, Statistiche e Informatiche
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
BASI DI DATI (27000109)	9	B		IINF-05/A	No	No
Statistica per le decisioni (27009067)	9	B		STAT-01/A	No	No

Regola 3: SECONDO GRUPPO DI SCELTA (Da elenco)

9 CFU a scelta tra i seguenti.

TAF	B - Caratterizzante
Ambito	84323 - Discipline economiche e aziendali
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
--------------------	-----	-----	--------	---------	------------	----------------

Economia della sanità e delle politiche sociali (27010151)	9	B		ECON-03/A	No	No
VALUTAZIONE DELLE POLITICHE (27009442)	9	B		ECON-04/A	No	No

Regola 4: TERZO GRUPPO DI SCELTA (Da elenco)

9 CFU a scelta tra i seguenti.

TAF	B - Caratterizzante
Ambito	84325 - Discipline politico-sociali e organizzative
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Pubblica amministrazione, istituzioni e sviluppo (27009070)	9	B		GSPS-07/A	No	No
Servizi pubblici, ambiente e territorio (27009069)	9	B		GSPS-02/A	No	No

Regola 5: QUARTO GRUPPO DI SCELTA (Da elenco)

6 CFU a scelta tra i seguenti.

TAF	C - Affine/Integrativa
Ambito	84326 - Attività formative affini o integrative
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
English for Specific Administration Issues (27007263)	6	C		ANGL-01/C	No	No
Lengua española para las administraciones públicas (27010153)	6	C		SPAN-01/C	No	No

Anno di Corso: 2° (2027/2028)

Regola 6: INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DEL II ANNO (Obbligatoria)

Attività Obbligatorie. 5AF.

CFU obbligatori	42
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
ECONOMIA DELLE RISORSE UMANE (27008270)	9	B		ECON-01/A	Sì	No
Finanza e contabilità pubblica (27006676)	9	B		GIUR-06/A	Sì	No
PROVA FINALE (27000022)	13	E		PROFIN_S	Sì	No
RAGIONERIA PUBBLICA E SUSTAINABILITY ACCOUNTING (27009441)	6	C		ECON-06/A	Sì	No
TIROCINIO (27004076)	5	F		NN	Sì	No

Regola 7: QUINTO GRUPPO DI SCELTA (Da elenco)
9 CFU a scelta tra i seguenti.

TAF	C - Affine/Integrativa
Ambito	84326 - Attività formative affini o integrative
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Legalità, e corruzione nella sanità e nella pubblica amministrazione (27010154)	9	C		GSPS-05/A	No	No
Migrazioni, politiche e territorio (27007581)	9	C		GSPS-08/B	No	No

Regola 9: A SCELTA DAL PROPRIO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE (Elenchi liberi da offerta)

Non meno di 1 CFU e non più di 12 CFU a scelta tra i seguenti:CFU

TAF	D - A scelta dello studente
Ambito	84327 - A scelta dello studente
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Legalità, e corruzione nella sanità e nella pubblica amministrazione (27010154)	9	C		GSPS-05/A	No	No
Migrazioni, politiche e territorio (27007581)	9	C		GSPS-08/B	No	No

Regola 10: A SCELTA DAGLI ALTRI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE D'ATENEO (Libera da offerta)

Non meno di 1 CFU e non più di 12 CFU a scelta libera dall'Offerta Didattica dell'Ateneo.

Filtro: Lauree Magistrali

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso LM - Laurea Magistrale

OPPURE

Filtro: Lauree Magistrali a ciclo unico 5 anni

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso LM5 - Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni

TAF	D - A scelta dello studente
Ambito	84327 - A scelta dello studente
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	SI

Schema di piano: 63RS - PIANO DI STUDIO STATUTARIO 2025

Stato Piano generato	Proposto
Schema Statutario	Sì
Totale CFU	120
Totale CFU Obbligatorie	111

Anno di Corso: 1° (2026/2027)

Regola 1: INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DEL I ANNO (Obbligatoria)

Attività Obbligatorie. 3AF.

CFU obbligatori	27
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Diritto pubblico comparato ed europeo (27007580)	9	B		GIUR-11/B	Sì	No
Organizzazione, qualità e risorse umane (27006668)	9	B		GSPS-08/A	Sì	No
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO PER LA MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE, L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ E DELLA SOSTENIBILITÀ NELLE AZIENDE E NEGLI ENTI PUBBLICI (27010923)	9	B		ECON-06/A	Sì	No

Regola 2: INSEGNAMENTI A COMPLETAMENTO DEL I ANNO (Obbligatoria)

Attività Obbligatorie. 4AF.

CFU obbligatori	33
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Economia della sanità e delle politiche sociali (27010151)	9	B		ECON-03/A	Sì	No
English for Specific Administration Issues (27007263)	6	C		ANGL-01/C	Sì	No
Servizi pubblici, ambiente e territorio (27009069)	9	B		GSPS-02/A	Sì	No
Statistica per le decisioni (27009067)	9	B		STAT-01/A	Sì	No

Anno di Corso: 2° (2027/2028)

Regola 3: INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DEL II ANNO (Obbligatoria)

Attività Obbligatorie. 5AF.

CFU obbligatori	42
Sovrannumeraria	NO

Abilita scelta da libretto

NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
ECONOMIA DELLE RISORSE UMANE (27008270)	9	B		ECON-01/A	Sì	No
Finanza e contabilità pubblica (27006676)	9	B		GIUR-06/A	Sì	No
PROVA FINALE (27000022)	13	E		PROFIN_S	Sì	No
RAGIONERIA PUBBLICA E SUSTAINABILITY ACCOUNTING (27009441)	6	C		ECON-06/A	Sì	No
TIROCINIO (27004076)	5	F		NN	Sì	No

Regola 4: INSEGNAMENTI A COMPLETAMENTO DEL II ANNO (Obbligatoria)

Attività Obbligatorie. 1AF.

CFU obbligatori

9

Sovrannumeraria

NO

Abilita scelta da libretto

NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Legalità, e corruzione nella sanità e nella pubblica amministrazione (27010154)	9	C		GSPS-05/A	Sì	No

Regola 6: A SCELTA DAL PROPRIO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE (Elenchi liberi da offerta)

Non meno di 1 CFU e non più di 12 CFU a scelta tra i seguenti:CFU

TAF

D - A scelta dello studente

Ambito

84327 - A scelta dello studente

Sovrannumeraria

NO

Abilita scelta da libretto

NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Legalità, e corruzione nella sanità e nella pubblica amministrazione (27010154)	9	C		GSPS-05/A	No	No
Migrazioni, politiche e territorio (27007581)	9	C		GSPS-08/B	No	No

Regola 7: A SCELTA DAGLI ALTRI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE D'ATENEO (Libera da offerta)

Non meno di 1 CFU e non più di 12 CFU a scelta libera dall'Offerta Didattica dell'Ateneo.

Filtro: Lauree Magistrali

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso LM - Laurea Magistrale

OPPURE

Filtro: Lauree Magistrali a ciclo unico 5 anni

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso LM5 - Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni

TAF

D - A scelta dello studente

Ambito

84327 - A scelta dello studente

Sovrannumeraria

NO

Corso di Laurea Magistrale in SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Scienze delle pubbliche amministrazioni (LM-63 R)

Dipartimento: Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

BASI DI DATI

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Conoscenza e comprensione

Lo/la studente/studentessa acquisisce conoscenze avanzate sui principi, modelli e metodologie per la progettazione, gestione e interrogazione di basi di dati relazionali, nonché sui sistemi informativi a supporto delle organizzazioni pubbliche e private.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo/la studente/studentessa è in grado di progettare e utilizzare basi di dati per supportare processi decisionali, organizzativi e amministrativi, applicando metodologie di analisi dei requisiti, modellazione concettuale e linguaggi di interrogazione.

Autonomia di giudizio

Lo/la studente/studentessa sviluppa capacità di valutazione critica delle soluzioni informative e delle architetture di basi di dati in relazione ai contesti organizzativi e istituzionali.

Abilità comunicative

Lo/la studente/studentessa è in grado di descrivere e presentare strutture, modelli e risultati dell'analisi dei dati utilizzando un linguaggio tecnico appropriato.

Capacità di apprendimento

Lo/la studente/studentessa acquisisce capacità di apprendimento autonomo finalizzate all'aggiornamento continuo sulle tecnologie informatiche e sui sistemi di gestione dei dati.

Diritto pubblico comparato ed europeo

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Conoscenza e comprensione

Lo/la studente/studentessa acquisisce conoscenze avanzate sul processo di integrazione europea, sui rapporti tra ordinamenti e sull'incidenza del diritto dell'Unione sugli ordinamenti nazionali e regionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo/la studente/studentessa è in grado di applicare le conoscenze giuridiche all'interpretazione delle norme e delle politiche euro-nazionali.

Autonomia di giudizio Lo/la studente/studentessa sviluppa capacità critica nell'analisi delle tensioni tra diritti fondamentali, vincoli di bilancio e competenze istituzionali.

Abilità comunicative

Lo/la studente/studentessa è in grado di esporre e argomentare questioni giuridiche complesse con linguaggio appropriato.

Capacità di apprendimento

Lo/la studente/studentessa acquisisce capacità di aggiornamento autonomo in relazione all'evoluzione del diritto europeo.

Economia della sanità e delle politiche sociali

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Conoscenza e comprensione

Lo/la studente/studentessa acquisisce conoscenze avanzate sui principi economici dell'intervento pubblico, sui fallimenti di mercato e sui principali modelli di organizzazione dei sistemi sanitari, delle politiche sociali e dei sistemi pensionistici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo/la studente/studentessa è in grado di analizzare la domanda di servizi sanitari e sociali, individuare fallimenti di mercato e valutare l'efficacia degli interventi pubblici utilizzando modelli teorici ed evidenze empiriche.

Autonomia di giudizio

Lo/la studente/studentessa sviluppa capacità di valutazione critica delle politiche sanitarie e sociali e delle riforme del welfare nei principali paesi occidentali.

Abilità comunicative

Lo/la studente/studentessa è in grado di comunicare in modo chiaro e strutturato analisi economiche e valutazioni di policy in ambito sanitario e

sociale, utilizzando un linguaggio tecnico adeguato.

Capacità di apprendimento

Lo/la studente/studentessa acquisisce capacità di apprendimento autonomo utili all'aggiornamento continuo sui temi della sanità e delle politiche sociali.

ECONOMIA DELLE RISORSE UMANE

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Conoscenza e comprensione

Lo/la studente/studentessa acquisisce conoscenze sul funzionamento del mercato del lavoro, sui meccanismi incentivanti e sui modelli economici di gestione delle risorse umane.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo/la studente/studentessa è in grado di applicare modelli economici all'analisi delle relazioni di lavoro e delle politiche del personale.

Autonomia di giudizio

Lo/la studente/studentessa sviluppa capacità critica nella valutazione dei meccanismi contrattuali e incentivanti.

Abilità comunicative

Lo/la studente/studentessa è in grado di argomentare e discutere problemi di economia del lavoro con linguaggio tecnico appropriato.

Capacità di apprendimento

Lo/la studente/studentessa acquisisce capacità di aggiornamento autonomo sui temi del lavoro e delle risorse umane

.English for Specific Administration Issues

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

6 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Conoscenza e comprensione

Lo/la studente/studentessa acquisisce conoscenze linguistiche e lessicali specifiche relative alla pubblica amministrazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo/la studente/studentessa è in grado di comprendere e produrre testi orali e scritti in lingua inglese su temi amministrativi.

Autonomia di giudizio

Lo/la studente/studentessa sviluppa capacità di valutazione critica dei testi specialistici.

Abilità comunicative

Lo/la studente/studentessa è in grado di comunicare efficacemente in lingua inglese in contesti amministrativi.

Capacità di apprendimento

Lo/la studente/studentessa acquisisce autonomia nell'apprendimento linguistico fino al livello B2.

Finanza e contabilità pubblica

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Conoscenza e comprensione

Lo/la studente/studentessa acquisisce conoscenze avanzate delle regole e dei principi della finanza pubblica e della contabilità dello Stato e degli enti pubblici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo/la studente/studentessa è in grado di applicare le conoscenze giuridico-contabili all'analisi dei procedimenti di bilancio, dei controlli e degli appalti pubblici.

Autonomia di giudizio

Lo/la studente/studentessa sviluppa consapevolezza critica delle complessità del sistema della finanza pubblica.

Abilità comunicative

Lo/la studente/studentessa è in grado di comunicare in modo chiaro e sistematico i contenuti della disciplina.

Capacità di apprendimento

Lo/la studente/studentessa acquisisce capacità di orientamento autonomo nell'evoluzione della finanza pubblica.

Legalità, e corruzione nella sanità e nella pubblica amministrazione

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

PREREQUISITI / PREREQUISITIES

Nozioni di base di sociologia

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Conoscenza e comprensione

Lo/la studente/studentessa acquisisce conoscenze sul fenomeno della corruzione, con particolare riferimento al settore sanitario e alla pubblica amministrazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo/la studente/studentessa è in grado di analizzare i costi economici, sociali e politici della corruzione e i relativi strumenti di contrasto.

Autonomia di giudizio

Lo/la studente/studentessa sviluppa capacità critica sui rischi della corruzione per il funzionamento della PA e la democrazia.

Abilità comunicative

Lo/la studente/studentessa è in grado di comunicare in forma scritta e orale le conoscenze acquisite.

Capacità di apprendimento

Lo/la studente/studentessa acquisisce capacità di aggiornamento autonomo sui temi della legalità e della trasparenza.

Lengua española para las administraciones públicas

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

6 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Conoscenza e comprensione

Lo/la studente/studentessa acquisisce conoscenze di base della lingua spagnola con riferimento al linguaggio delle pubbliche amministrazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo/la studente/studentessa è in grado di comprendere e produrre semplici testi scritti e orali in lingua spagnola.

Autonomia di giudizio

Lo/la studente/studentessa sviluppa consapevolezza linguistica e comunicativa.

Abilità comunicative

Lo/la studente/studentessa è in grado di comunicare in modo semplice e appropriato in contesti amministrativi.

Capacità di apprendimento

Lo/la studente/studentessa acquisisce capacità di consolidamento autonomo delle competenze linguistiche.

Migrazioni, politiche e territorio

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Conoscenza e comprensione

Lo/la studente/studentessa acquisisce conoscenze teoriche e analitiche sui fenomeni migratori e sul loro impatto sociale e territoriale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo/la studente/studentessa è in grado di analizzare politiche migratorie e pratiche di accoglienza e integrazione.

Autonomia di giudizio

Lo/la studente/studentessa sviluppa capacità critica nell'interpretazione dei processi migratori.

Abilità comunicative

Lo/la studente/studentessa è in grado di discutere in modo appropriato temi complessi legati alle migrazioni.

Capacità di apprendimento

Lo/la studente/studentessa acquisisce capacità di aggiornamento continuo sui temi migratori.

Organizzazione, qualità e risorse umane

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Conoscenza e comprensione

Lo/la studente/studentessa acquisisce conoscenze avanzate sui processi organizzativi, sulla gestione delle risorse umane e sulle dinamiche del lavoro nelle organizzazioni complesse.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo/la studente/studentessa è in grado di progettare strutture organizzative, definire pratiche di gestione delle risorse umane e analizzare il benessere organizzativo.

Autonomia di giudizio

Lo/la studente/studentessa sviluppa capacità di valutazione critica dei processi organizzativi e gestionali.

Abilità comunicative

Lo/la studente/studentessa è in grado di comunicare professionalmente e lavorare efficacemente in gruppo.

Capacità di apprendimento

Lo/la studente/studentessa acquisisce capacità di apprendimento continuo sui modelli organizzativi e gestionali.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO PER LA MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE,

L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ E DELLA SOSTENIBILITÀ NELLE AZIENDE E NEGLI ENTI PUBBLICI

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

Il corso mira a formare studentesse e studenti capaci di comprendere e progettare sistemi integrati di programmazione e controllo orientati alla valutazione delle performance e alla creazione di valore sostenibile attraverso l'applicazione di modelli e strumenti di assicurazione della qualità. L'insegnamento trasferisce agli studenti e alle studentesse conoscenze specialistiche finalizzate all'acquisizione di capacità idonee alla progettazione e governo dei sistemi di controllo interno di natura manageriale e in particolare dei sistemi di programmazione, monitoraggio, misurazione e valutazione della performance delle Aziende Pubbliche, secondo un approccio orientato alla creazione di valore e alla sostenibilità (ambientale, sociale, economico-finanziaria). L'obiettivo è promuovere un approccio critico, progettuale e sistemico capace di connettere le sfide emergenti di natura economico-finanziaria, ambientali e sociali con pratiche concrete di governo e gestione delle organizzazioni.

L'obiettivo ultimo che s'intende perseguire è accrescere nelle/nei partecipanti la consapevolezza, la coscienza e la conoscenza dei percorsi logici, metodologici e di calcolo che è necessario seguire per giungere alla quantificazione del valore pubblico.

L'intervento formativo sarà proposto nella prospettiva delle aziende e amministrazioni pubbliche e seguendo un'impostazione metodologica e dottrinale distintamente riconducibile alle discipline economico-aziendali pur non volendosi né potendosi trascurare i necessari richiami a specifiche disposizioni normative.

Per conseguire le finalità poste, sarà anzitutto necessario inquadrare il tema del valore pubblico nell'ambito dei processi di misurazione e valutazione della performance fornendo alle/ai partecipanti una chiave interpretativa per quanto possibile integrata fra le disposizioni normative (di vario rango) che richiedono alle amministrazioni pubbliche di definire la propria programmazione strategica in termini di obiettivi di valore pubblico e l'interpretazione che la dottrina economico-aziendale fornisce di quel concetto.

Richiamato in estrema sintesi "cosa le amministrazioni pubbliche devono fare" e "perché devono farlo", si renderà necessario tracciare – pur sinteticamente – il percorso logico lungo il quale la catena del valore pubblico si snoda evidenziandone i passaggi più critici. Particolare attenzione sarà posta sulla fondamentale distinzione fra valore pubblico proposto e valore pubblico riconosciuto nonché di valore pubblico riconosciuto nella prospettiva individuale e valore pubblico riconosciuto nella prospettiva comunitaria.

Messo a punto un quadro teorico-operativo e metodologico di riferimento, si passerà a richiamare metodi e strumenti per misurare e valutare il valore pubblico riconosciuto nella prospettiva individuale e comunitaria.

Attraverso una prospettiva prevalentemente aziendalistica che non trascura la interdisciplinarietà propria di questa scienza, il corso fornisce metodo per:

- comprendere e analizzare con specifici strumenti le dinamiche di contesto che influenzano l'operato delle organizzazioni pubbliche e delle aziende;
- progettare, leggere e governare i processi di programmazione, misurazione e valutazione delle performance e del valore pubblico;
- applicare modelli per l'assicurazione della qualità degli enti pubblici (Università, enti locali, altri enti pubblici) e delle aziende finalizzata alla sostenibilità sociale, economica e ambientale.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse dovranno:

- a) conoscere i principali approcci teorici riguardanti la pianificazione, la programmazione e il controllo aziendale;
- b) comprendere il ruolo dei modelli per l'assicurazione della qualità nella erogazione dei servizi e creazione di valore pubblico;
- c) acquisire familiarità con i concetti di report, bilancio sociale, bilancio di sostenibilità, Piano Integrato dell'attività e dell'organizzazione, Rendiconto, rapporti di riesame, sistema dei KPI, linee guida per elaborazione bilancio di sostenibilità nelle Università, negli enti pubblici e nelle aziende;

d) interpretare criticamente delle risultanze del processo di reporting.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Gli studenti e le studentesse dovranno essere in grado di:

- a) applicare strumenti di analisi del contesto interno ed esterno e di mappatura degli stakeholder (ad es. analisi organizzativa, mappatura dei processi, mappatura degli stakeholder, analisi SWOT);
- b) valutare modelli e pratiche di programmazione e controllo in contesti organizzativi di natura pubblica e in aziende private;
- c) integrare gli strumenti di analisi di natura contabile con gli strumenti e indicatori extra-contabili.
- d) applicare modelli di assicurazione della qualità.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) valutare in modo autonomo l'efficacia dei sistemi di programmazione e controllo e dei modelli di assicurazione della qualità;
- b) analizzare criticamente gli effetti generati dall'applicazione dei modelli, identificando punti di forza e criticità e interventi correttivi;
- c) formulare giudizi indipendenti sul ruolo degli attori coinvolti nel sistema di programmazione e controllo;

Descrittore 4: Abilità comunicative

Gli studenti e le studentesse svilupperanno la capacità di:

- a) comunicare efficacemente analisi, risultati di ricerca e proposte progettuali, utilizzando un linguaggio appropriato a matrice prevalentemente aziendalistica e manageriale;
- b) presentare in forma orale e scritta report, analisi di casi, project work con utilizzo di strumenti digitali;
- c) partecipare a gruppi di lavoro individuando soluzioni su casi studio;
- d) presentare analisi di contesto interno ed esterno e sistema degli indicatori di performance (KPI).

Descrittore 5: Capacità di apprendere

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) approfondire autonomamente temi e strumenti di programmazione e controllo e in generale temi legati alla gestione sostenibile delle aziende e enti pubblici con particolare riferimento alle Università e enti territoriali;
- b) integrare i sistemi di assicurazione della qualità con i sistemi di programmazione economico-finanziari;
- c) utilizzare metodologie di misurazione della performance orientata al valore pubblico e sostenibilità;
- d) sviluppare un approccio critico e aggiornato ai processi gestionali aziendali.

Pubblica amministrazione, istituzioni e sviluppo

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Conoscenza e comprensione

Lo/la studente/studentessa acquisisce conoscenze teoriche sull'analisi istituzionale delle pubbliche amministrazioni e sui processi di sviluppo locale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo/la studente/studentessa è in grado di applicare categorie analitiche allo studio dei sistemi amministrativi e delle dinamiche di sviluppo.

Autonomia di giudizio

Lo/la studente/studentessa sviluppa capacità critica attraverso l'analisi di casi di studio relativi alle amministrazioni pubbliche.

Abilità comunicative

Lo/la studente/studentessa è in grado di esporre oralmente e argomentare in modo efficace contenuti teorici e applicativi.

Capacità di apprendimento

Lo/la studente/studentessa acquisisce capacità di raccolta, classificazione e analisi autonoma delle informazioni.

RAGIONERIA PUBBLICA E SUSTAINABILITY ACCOUNTING

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Conoscenza e comprensione

Lo/la studente/studentessa acquisisce conoscenze sui principi della ragioneria pubblica e sulla sustainability accounting applicata agli enti pubblici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo/la studente/studentessa è in grado di analizzare equilibri di bilancio e valutare la sostenibilità economico-finanziaria e sociale degli enti pubblici.

Autonomia di giudizio

Lo/la studente/studentessa sviluppa capacità critica nella valutazione della sostenibilità delle amministrazioni pubbliche.

Abilità comunicative

Lo/la studente/studentessa è in grado di presentare e discutere risultati contabili e di sostenibilità.

Capacità di apprendimento

Lo/la studente/studentessa acquisisce capacità di aggiornamento continuo sui temi della contabilità pubblica e della sostenibilità.

Servizi pubblici, ambiente e territorio

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Conoscenza e comprensione

Lo/la studente/studentessa acquisisce conoscenze sui modelli di analisi delle politiche pubbliche e sui processi decisionali relativi ai servizi pubblici locali, all'ambiente e al territorio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo/la studente/studentessa è in grado di analizzare politiche pubbliche multilivello e processi di interazione tra pubblico, privato e terzo settore. Autonomia di giudizio Lo/la studente/studentessa sviluppa capacità critica nell'interpretazione dei conflitti territoriali e dei processi decisionali complessi.

Abilità comunicative

Lo/la studente/studentessa è in grado di descrivere processi di policy utilizzando terminologia tecnica e strumenti di presentazione adeguati.

Capacità di apprendimento

Lo/la studente/studentessa acquisisce capacità di aggiornamento autonomo sui temi delle politiche pubbliche territoriali e dei conflitti ambientali.

Statistica per le decisioni

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Conoscenza e comprensione

Lo/la studente/studentessa acquisisce conoscenze approfondite dei principali metodi statistici inferenziali, della teoria della probabilità e dei modelli quantitativi per l'analisi dei fenomeni in condizioni di incertezza.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo/la studente/studentessa è in grado di applicare strumenti statistici e modelli quantitativi al supporto delle decisioni nelle organizzazioni pubbliche e private, anche mediante l'uso di software dedicati.

Autonomia di giudizio

Lo/la studente/studentessa sviluppa capacità di interpretazione critica dei risultati statistici e di valutazione dell'affidabilità e dei limiti delle analisi condotte.

Abilità comunicative

Lo/la studente/studentessa è in grado di presentare e comunicare in modo chiaro e rigoroso i risultati delle analisi quantitative.

Capacità di apprendimento

Lo/la studente/studentessa acquisisce capacità di utilizzo autonomo di strumenti statistici avanzati e di aggiornamento continuo delle competenze metodologiche.

TIROCINIO

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

5 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Il tirocinio del secondo anno risponde allo scopo di avvicinare gli studenti/le studentesse al mondo delle organizzazioni complesse: istituzioni pubbliche, imprese, ordini professionali, enti privati operanti nel terzo settore. Il fine è di avviare un percorso formativo professionalizzante nelle strutture sopra indicate in modo che gli studenti e le studentesse possano mettere in pratica quanto studiato nell'iter accademico. Per realizzare questo obiettivo, è necessario che vi sia uno stretto rapporto di collaborazione tra Università, DISPES e enti territoriali, nell'intento di fornire ai/alle tirocinanti un'opportunità per calarsi nella dimensione concreta del lavoro, oltre che di verificare le proprie motivazioni e aspirazioni professionali.

Il tirocinio consta nell'apprendimento e svolgimento di alcune attività professionalizzanti all'interno di un ente, pubblico o privato, forgiate sulla base di un progetto formativo. Il progetto formativo (PFO) è concordato con il referente della struttura scelta e seguito dalla supervisione di un tutor interno che ha il compito di trasmettere al/alla tirocinante quelle conoscenze e esperienze, caratterizzanti le competenze dell'organizzazione specifica.

VALUTAZIONE DELLE POLITICHE

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Conoscenza e comprensione

Lo/la studente/studentessa acquisisce conoscenze teoriche e metodologiche relative alla definizione, implementazione e valutazione delle politiche pubbliche, con particolare riferimento alla valutazione controfattuale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo/la studente/studentessa è in grado di progettare disegni valutativi, analizzare l'impatto delle politiche pubbliche e selezionare metodologie di valutazione coerenti con i dati disponibili.

Autonomia di giudizio

Lo/la studente/studentessa sviluppa capacità di giudizio critico sull'efficacia delle politiche pubbliche e sui processi decisionali del settore pubblico.

Abilità comunicative

Lo/la studente/studentessa è in grado di redigere e presentare rapporti di valutazione in modo chiaro e rigoroso.

Capacità di apprendimento

Lo/la studente/studentessa acquisisce capacità di aggiornamento autonomo sugli strumenti di valutazione delle politiche pubbliche.

MATRICE DI TUNING CdS in SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (classe LM-63)

La matrice di Tuning permette di controllare la coerenza tra le attività formative che definiscono e caratterizzano il CdS e i risultati di apprendimento attesi (definiti attraverso i Descrittori di Dublino, specifici per ciascuna area di apprendimento e trasversali)

<p style="text-align: center;">Attività formative</p>	Basi di dati	Statistica per le decisioni	Economia della sanità e delle politiche sociali	Valutazione delle politiche	Programmazione e controllo per la misurazione delle Performance, l'assicurazione della qualità e della Sostenibilità nelle Aziende e negli Enti pubblici	Diritto pubblico comparato ed europeo	Organizzazione, qualità e risorse umane	Servizi pubblici, ambiente e territorio	Pubblica amministrazione, istituzioni e sviluppo	English for Specific Administration issues	Lengua española para las administraciones públicas	Economia delle risorse umane	Finanza e contabilità pubblica	Ragioneria pubblica e Sustainability Accounting	Legalità, e corruzione nella sanità e nella pubblica amministrazione	Migrazioni, politiche e territorio	Tirocinio	Prova finale
	1 ANNO											2 ANNO						
<p>Risultati di apprendimento attesi (Descrittori di Dublino/aree di apprendimento)</p>																		
<p>Conoscenza e comprensione</p>																		
<p>AREA GIURIDICA</p> <p><i>Il percorso di studio offerto consentirà agli studenti/studentesse di acquisire le seguenti conoscenze:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - metodi di indagine, contenuti e finalità della disciplina costituzionale-comparatistica; - principi e norme di diritto ambientale tra Unione europea e ordinamento nazionale - quadro normativo italiano in materia di servizi pubblici locali; - principali nodi problematici del processo di integrazione europea; - rapporti tra fonti e Corti nella tutela dei diritti fondamentali e nella realizzazione dei principi direttivi dell'Unione e degli Stati membri; - programmazione dei fondi strutturali europei di investimento e ruolo delle Regioni; - conoscenza delle regole e dei principi fondamentali della finanza pubblica, con particolare riferimento alla fase e agli atti di programmazione e previsione finanziaria, all' esecuzione del bilancio; - evoluzione normativa in tema di controlli, appalti pubblici e responsabilità amministrativa e contabile. 																		
<p>AREA SOCIO-POLITOLOGICA</p> <p><i>Il percorso di studio offerto consentirà agli studenti di acquisire le seguenti conoscenze:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - principali teorie ed approcci della sociologia economica, del lavoro e dell'organizzazione; - caratteristiche, strategie di azione e forme di governance delle istituzioni pubbliche e private; - forme, caratteristiche e tendenze del mutamento socio-politico e dei fenomeni politici; - aspetti politici della gestione dei servizi pubblici locali e delle risorse energetiche ambientali - analisi e interpretazione delle politiche pubbliche e delle loro trasformazioni; - analisi delle politiche e dei processi migratori a livello nazionale e internazionale, politiche dell'accoglienza e dinamiche territoriali; - elementi di base in materia di trasparenza e legalità nelle PA; - analisi dei processi di programmazione dello sviluppo integrato territoriale. 																		

MATRICE DI TUNING CdS in SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (classe LM-63)

La matrice di Tuning permette di controllare la coerenza tra le attività formative che definiscono e caratterizzano il CdS e i risultati di apprendimento attesi (definiti attraverso i Descrittori di Dublino, specifici per ciascuna area di apprendimento e trasversali)

Attività formative Risultati di apprendimento attesi <i>(Descrittori di Dublino/aree di apprendimento)</i>	Basi di dati	Statistica per le decisioni	Economia della sanità e delle politiche sociali	Valutazione delle politiche	Programmazione e controllo per la misurazione delle Performance, l'assicurazione della qualità e della Sostenibilità nelle Aziende e negli Enti pubblici	Diritto pubblico comparato ed europeo	Organizzazione, qualità e risorse umane	Servizi pubblici, ambiente e territorio	Pubblica amministrazione, istituzioni e sviluppo	English for-Specific Administration issues	Lengua española para las administraciones públicas	Economia delle risorse umane	Finanza e contabilità pubblica	Ragioneria pubblica e Sustainability Accounting	Legalità, e corruzione nella sanità e nella pubblica amministrazione	Migrazioni, politiche e territorio	Tirocinio	Prova finale
	1 ANNO											2 ANNO						
AREA ECONOMICO-ORGANIZZATIVA E STATISTICO-INFORMATICA Il percorso di studio offerto consentirà agli studenti di acquisire le seguenti conoscenze: - principali tecniche di raccolta dei dati; - elementi fondamentali dell'inferenza statistica; - principi, metodi e tecniche per l'analisi statistica multivariata; - conoscenza avanzata delle tecniche informatiche di base ed applicate relative all'analisi dei dati ed al supporto alle decisioni mediante strumenti informatici (OLAP-On-line Analytical Processing). - conoscenze relative ai sistemi di gestione di base di dati, fogli elettronici ed altri strumenti, tecniche di data mining; - programmazione, misurazione e valutazione economica delle politiche; - conoscenze legate alla diffusione della società dell'informazione; - elementi di base teorici, concettuali e metodologici indispensabili per comprendere le logiche ed il funzionamento delle amministrazioni pubbliche e private; - analisi del bilancio, della contabilità nazionale e della finanza pubblica. - conoscenze legate ai principi di sostenibilità, indicatori, report e altri strumenti economico-aziendali. - principi economici che regolano l'intervento pubblico e il rapporto tra Stato e mercato nei settori della sanità e delle principali prestazioni associate al cosiddetto Welfare State. - i principali modelli di organizzazione dei servizi sanitari, gli schemi di contrasto alla povertà e alla disuguaglianza, e i sistemi pensionistici, - conoscenza del funzionamento del mercato del lavoro e dei processi che guidano la domanda di lavoro e i meccanismi di determinazione del salario.																		
COMPETENZE LINGUISTICHE Il percorso di studio offerto consentirà agli studenti di sviluppare: -conoscenza e comprensione avanzata della lingua inglese applicate alla pubblica amministrazione che opera in un contesto sempre più internazionale.																		

MATRICE DI TUNING CdS in SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (classe LM-63)

La matrice di Tuning permette di controllare la coerenza tra le attività formative che definiscono e caratterizzano il CdS e i risultati di apprendimento attesi (definiti attraverso i Descrittori di Dublino, specifici per ciascuna area di apprendimento e trasversali)

Attività formative Risultati di apprendimento attesi <i>(Descrittori di Dublino/aree di apprendimento)</i>	Basi di dati	Statistica per le decisioni	Economia della sanità e delle politiche sociali	Valutazione delle politiche	Programmazione e controllo per la misurazione delle Performance, l'assicurazione della qualità e della Sostenibilità nelle Aziende e negli Enti pubblici	Diritto pubblico comparato ed europeo	Organizzazione, qualità e risorse umane	Servizi pubblici, ambiente e territorio	Pubblica amministrazione, istituzioni e sviluppo	English for-Specific Administration issues	Lengua española para las administraciones públicas	Economia delle risorse umane	Finanza e contabilità pubblica	Ragioneria pubblica e Sustainability Accounting	Legalità, e corruzione nella sanità e nella pubblica amministrazione	Migrazioni, politiche e territorio	Tirocinio	Prova finale
	1 ANNO											2 ANNO						
-conoscenza e comprensione della lingua spagnola soprattutto per chi intende intraprendere il percorso di laurea doppia con l'Università di Jaén (Spagna).																		
ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE																		
<i>In questo ambito rientra le attività di tirocinio presso organizzazioni pubbliche e private operanti sul territorio, per accrescere il bagaglio di conoscenze e competenze specifiche utili a favorire l'inserimento dei laureandi e delle laureande nel mercato del lavoro.</i>																		
Capacità di applicare conoscenza e comprensione																		
AREA GIURIDICA																		
<i>Il percorso di studio offerto consentirà agli studenti/studentesse di sviluppare le seguenti capacità:</i> - individuare analogie e differenze tra le giurisprudenze costituzionali nella realizzazione di complessi bilanciamenti tra tutela dei diritti fondamentali e vincoli europei di bilancio; - rilevare le principali istanze e gli strumenti di salvaguardia e tutela dell'ambiente con particolare riferimento allo sviluppo sostenibile e all'economia circolare; - individuare le principali opportunità offerte dalla politica di coesione dell'Unione; - individuare e distinguere i procedimenti e provvedimenti di programmazione ed esecuzione delle decisioni di bilancio, i procedimenti ad evidenza pubblica, i procedimenti di controllo, le fattispecie e le conseguenze giuridiche in termini di responsabilità amministrativo-contabile; - capacità di orientarsi nell'evoluzione del sistema della finanza pubblica, cogliendone linee di sviluppo e fattori di criticità.																		
AREA SOCIO-POLITOLOGICA																		
<i>Il percorso di studio offerto consentirà agli studenti di sviluppare le seguenti capacità:</i> - analizzare le condizioni empiriche del rendimento delle istituzioni e della loro azione (vincoli di contesto, qualità delle decisioni, deficit di implementazione e di valutazione, scarsità di risorse ecc.); - leggere e interpretare criticamente il rendimento delle istituzioni pubbliche, tenendo conto delle caratteristiche di contesto dei relativi vincoli storico-strutturali; - reperire e analizzare con profitto dati qualitativi e quantitativi di fonti diverse, sia secondarie che primarie;																		

MATRICE DI TUNING CdS in SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (classe LM-63)

La matrice di Tuning permette di controllare la coerenza tra le attività formative che definiscono e caratterizzano il CdS e i risultati di apprendimento attesi (definiti attraverso i Descrittori di Dublino, specifici per ciascuna area di apprendimento e trasversali)

<p>Attività formative</p> <p>Risultati di apprendimento attesi (Descrittori di Dublino/aree di apprendimento)</p>	Basi di dati	Statistica per le decisioni	Economia della sanità e delle politiche sociali	Valutazione delle politiche	Programmazione e controllo per la misurazione delle Performance, l'assicurazione della qualità e della Sostenibilità nelle Aziende e negli Enti pubblici	Diritto pubblico comparato ed europeo	Organizzazione, qualità e risorse umane	Servizi pubblici, ambiente e territorio	Pubblica amministrazione, istituzioni e sviluppo	English for-Specific Administration issues	Lengua española para las administraciones públicas	Economia delle risorse umane	Finanza e contabilità pubblica	Ragioneria pubblica e Sustainability Accounting	Legalità, e corruzione nella sanità e nella pubblica amministrazione.	Migrazioni, politiche e territorio	Tirocinio	Prova finale
	1 ANNO											2 ANNO						
<ul style="list-style-type: none"> - redigere rapporti e documenti su temi specifici con criteri sistematici e riflessivi (tali capacità trovano una notevole complementarità con i metodi e gli strumenti statistici ed economici); - promuovere attività di progettazione e disegno della struttura sociale organizzativa; - definire strumenti e pratiche di gestione delle risorse umane; - condurre indagini sul livello di soddisfazione e sul benessere organizzativo dei lavoratori; - acquisire capacità di problem solving; - comunicare professionalmente e lavorare in gruppo; - conoscere e implementare politiche orientate alla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, alla legalità ed alle pari opportunità; - comprendere il ruolo delle pubbliche amministrazioni locali, regionali e nazionali nel favorire politiche e pratiche di accoglienza e di integrazione di migranti e rifugiati; - individuazione di soluzioni delle problematiche relative all'interazione tra pubblico, privato e terzo settore. 																		
<p>AREA ECONOMICO-ORGANIZZATIVA E STATISTICO-INFORMATICA</p> <p>Il percorso di studio offerto consentirà agli studenti di sviluppare le seguenti capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettare e realizzare un'indagine statistica di tipo campionario; - analizzare ed interpretare i dati e i principali metodi dell'indagine; - progettare e gestire un database e gestione avanzata dei principali software; - comprendere gli aspetti peculiari e specifici dei singoli istituti previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale in materia di documento informatico; - impostare il disegno valutativo di una politica pubblica e del relativo impatto - individuare le metodologie più efficaci per l'analisi valutativa sulla base dei dati disponibili; - analizzare e progettare i sistemi di pianificazione, nonché misurazione e controllo delle performance nelle aziende e nelle pubbliche amministrazioni; - elaborare strumenti per la costruzione di sistemi di reporting idonei a monitorare e valutare l'implementazione delle strategie manageriali orientati alla sostenibilità economica, ambientale e sociale; 																		

MATRICE DI TUNING CdS in SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (classe LM-63)

La matrice di Tuning permette di controllare la coerenza tra le attività formative che definiscono e caratterizzano il CdS e i risultati di apprendimento attesi (definiti attraverso i Descrittori di Dublino, specifici per ciascuna area di apprendimento e trasversali)

Attività formative Risultati di apprendimento attesi <i>(Descrittori di Dublino/aree di apprendimento)</i>	Basi di dati	Statistica per le decisioni	Economia della sanità e delle politiche sociali	Valutazione delle politiche	Programmazione e controllo per la misurazione delle Performance, l'assicurazione della qualità e della Sostenibilità nelle Aziende e negli Enti pubblici	Diritto pubblico comparato ed europeo	Organizzazione, qualità e risorse umane	Servizi pubblici, ambiente e territorio	Pubblica amministrazione, istituzioni e sviluppo	English for Specific Administration issues	Lengua española para las administraciones públicas	Economia delle risorse umane	Finanza e contabilità pubblica	Ragioneria pubblica e Sustainability Accounting	Legalità, e corruzione nella sanità e nella pubblica amministrazione	Migrazioni, politiche e territorio	Tirocinio	Prova finale
	1 ANNO											2 ANNO						
- registrare le principali operazioni di gestione esterna sia nella logica della contabilità finanziaria sia in quella della contabilità economico-patrimoniale; - analizzare criticamente le relazioni economiche ed i meccanismi contrattuali adottati dalle organizzazioni in presenza di asimmetrie informative nei mercati del lavoro, dei prodotti e nei mercati finanziari. - capacità di analizzare criticamente le riforme delle politiche sociali adottate nei principali paesi occidentali, promuovendo giudizi autonomi sull'efficacia e le modalità di implementazione; - capacità di analizzare la domanda di servizi sanitari, individuare i fallimenti di mercato e proporre interventi pubblici adeguati.																		
COMPETENZE LINGUISTICHE																		
Tale area di apprendimento mira a fornire allo studente una conoscenza avanzata delle lingue (inglese e spagnolo) attraverso lo sviluppo di strategie di lettura, comprensione di testi e presentazione di tematiche accademiche appropriate al contesto amministrativo ed economico-aziendale. Si tratta di abilità e conoscenze strumentali agli altri blocchi di apprendimento.																		
ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE																		
Con l'esperienza maturata all'interno del tirocinio, lo studente e la studentessa saranno in grado di orientarsi con maggiore consapevolezza rispetto ai percorsi professionali da intraprendere al fine di un soddisfacente e congruo inserimento nel mercato del lavoro.																		
Autonomia di giudizio																		

MATRICE DI TUNING CdS in SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (classe LM-63)

La matrice di Tuning permette di controllare la coerenza tra le attività formative che definiscono e caratterizzano il CdS e i risultati di apprendimento attesi (definiti attraverso i Descrittori di Dublino, specifici per ciascuna area di apprendimento e trasversali)

Attività formative Risultati di apprendimento attesi <i>(Descrittori di Dublino/aree di apprendimento)</i>	Basi di dati	Statistica per le decisioni	Economia della sanità e delle politiche sociali	Valutazione delle politiche	Programmazione e controllo per la misurazione delle Performance, l'assicurazione della qualità e della Sostenibilità nelle Aziende e negli Enti pubblici	Diritto pubblico comparato ed europeo	Organizzazione, qualità e risorse umane	Servizi pubblici, ambiente e territorio	Pubblica amministrazione, istituzioni e sviluppo	English for Specific Administration issues	Lengua española para las administraciones públicas	Economia delle risorse umane	Finanza e contabilità pubblica	Ragioneria pubblica e Sustainability Accounting	Legalità, e corruzione nella sanità e nella pubblica amministrazione.	Migrazioni, politiche e territorio	Tirocinio	Prova finale
	1 ANNO											2 ANNO						
<p><i>Il laureato/a Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni acquisisce competenze che gli permettono una notevole comprensione e consapevolezza delle criticità e degli aspetti collegati al cambiamento organizzativo ed istituzionale, ai processi amministrativi e gestionali delle amministrazioni pubbliche e private, alle politiche pubbliche e ai loro esiti sul contesto di riferimento. In particolare, possiede competenze applicative e metodologiche per lo sviluppo di indicatori empirici di qualità e di risultato delle amministrazioni, per l'analisi dell'impatto delle politiche e per l'analisi gestionale delle organizzazioni pubbliche e private.</i></p> <p><i>Tali conoscenze e consapevolezza critica sono sviluppate durante il percorso di studio grazie anche a seminari di approfondimento, lavori di gruppo, esercitazioni varie, presentazioni di relazioni individuali. La verifica della acquisizione della autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione individuale degli studenti e delle studentesse relativa agli insegnamenti previsti nel piano di studio, ma anche grazie alla prova finale di tesi con il relativo percorso formativo e scientifico.</i></p>																		
Abilità comunicative																		

MATRICE DI TUNING CdS in SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (classe LM-63)

La matrice di Tuning permette di controllare la coerenza tra le attività formative che definiscono e caratterizzano il CdS e i risultati di apprendimento attesi (definiti attraverso i Descrittori di Dublino, specifici per ciascuna area di apprendimento e trasversali)

<p style="text-align: center;">Attività formative</p> <p style="text-align: center;">Risultati di apprendimento attesi (Descrittori di Dublino/aree di apprendimento)</p>	Basi di dati	Statistica per le decisioni	Economia della sanità e delle politiche sociali	Valutazione delle politiche	Programmazione e controllo per la misurazione delle Performance, l'assicurazione della qualità e della Sostenibilità nelle Aziende e negli Enti pubblici	Diritto pubblico comparato ed europeo	Organizzazione, qualità e risorse umane	Servizi pubblici, ambiente e territorio	Pubblica amministrazione, istituzioni e sviluppo	English for-Specific Administration issues	Lengua española para las administraciones públicas	Economia delle risorse umane	Finanza e contabilità pubblica	Ragioneria pubblica e Sustainability Accounting	Legalità, e corruzione nella sanità e nella pubblica amministrazione	Migrazioni, politiche e territorio	Tirocinio	Prova finale
1 ANNO												2 ANNO						
<p><i>Il laureato/a Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni possiede elevate competenze comunicative che si esprimono, innanzitutto, nella capacità di comprensione di argomentazioni ad alto livello di complessità e nel saper modulare con efficacia la propria comunicazione rispetto al pubblico di riferimento. Inoltre, il laureato e la laureata magistrale hanno una chiara consapevolezza dei processi e degli strumenti della comunicazione pubblica diretti a rendere friendly e meno asimmetrico il rapporto con gli utenti e i cittadini; così come degli aspetti relazionali ed organizzativi della comunicazione istituzionale tanto orizzontale (rivolta verso i colleghi, uffici interni o esterni) quanto verticale, rivolta verso i dirigenti e la componente politica. Tale elevata capacità di comunicazione presuppone anche la conoscenza approfondita degli strumenti informatici e delle moderne tecnologie, ma anche di almeno una lingua straniera (lingua inglese e/o spagnolo).</i></p> <p><i>Il raggiungimento di tali livelli di conoscenza e padronanza della comunicazione è favorito oltretutto dall'acquisizione di particolari contenuti formativi, dal coinvolgimento degli studenti e delle studentesse in attività di gruppo, esercitazioni, interazioni attive con il docente e in scambi con soggetti esterni all'Università. A tale scopo, sono organizzati nel corso dell'anno seminari e attività professionalizzanti, visite guidate, confronti con testimoni privilegiati del mondo delle imprese private e delle amministrazioni pubbliche o rappresentanti istituzionali. Inoltre, la possibilità offerta agli studenti e alle studentesse di avvalersi della mobilità internazionale (Programmi Erasmus) favorisce il potenziamento di tali abilità relazionali e comunicative. In particolare, si segnala anche la possibilità di poter accedere al programma di scambio con l'Università di Jaen per il conseguimento di una laurea doppia in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni e Grado en Gestión y Administración Pública (descritta nella mobilità internazionale).</i></p> <p><i>L'acquisizione delle abilità comunicative è verificata nel corso di esami scritti e orali individuali, di lavori di gruppo con discussione in aula e, altresì, nel corso della redazione e della discussione della prova finale.</i></p>																		
Capacità di apprendimento																		

MATRICE DI TUNING CdS in SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (classe LM-63)

La matrice di Tuning permette di controllare la coerenza tra le attività formative che definiscono e caratterizzano il CdS e i risultati di apprendimento attesi (definiti attraverso i Descrittori di Dublino, specifici per ciascuna area di apprendimento e trasversali)

Attività formative Risultati di apprendimento attesi <i>(Descrittori di Dublino/aree di apprendimento)</i>	Basi di dati	Statistica per le decisioni	Economia della sanità e delle politiche sociali	Valutazione delle politiche	Programmazione e controllo per la misurazione delle Performance, l'assicurazione della qualità e della Sostenibilità nelle Aziende e negli Enti pubblici	Diritto pubblico comparato ed europeo	Organizzazione, qualità e risorse umane	Servizi pubblici, ambiente e territorio	Pubblica amministrazione, istituzioni e sviluppo	English for-Specific Administration issues	Lengua española para las administraciones públicas	Economia delle risorse umane	Finanza e contabilità pubblica	Ragioneria pubblica e Sustainability Accounting	Legalità, e corruzione nella sanità e nella pubblica amministrazione	Migrazioni, politiche e territorio	Tirocinio	Prova finale
	1 ANNO											2 ANNO						
<p><i>Il laureato/a magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni acquisisce una elevata capacità di analisi multi ed interdisciplinare dei fenomeni istituzionali ed organizzativi e delle relative interdipendenze. Tali competenze lo/a rendono adatto/a a cogliere la complessità del funzionamento delle amministrazioni pubbliche e del cambiamento dei sistemi amministrativi contemporanei e delle organizzazioni complesse.</i></p> <p><i>Le capacità di apprendimento del laureato/a magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni comportano la possibilità di coniugare saperi teorici e saperi applicativi, conoscenza speculativa e strumentale, analisi delle amministrazioni e analisi per le amministrazioni. Oltre all'attenzione per la complessità, qualità, eticità, adattabilità e relazionalità delle amministrazioni comporta una consapevolezza sistemica dei processi organizzativi ed istituzionali, ma anche una capacità di intervenire per progettare le istituzioni e governare le innovazioni.</i></p> <p><i>In particolare, ciò implica la capacità di reperire dati empirici ed informazioni qualitative e quantitative oltreché documentali e normative relative al fenomeno o ente specifico; di essere in grado di organizzare ed analizzare tali dati sia attraverso approcci e tecniche quantitative che qualitative, mettendone in risalto i profili aziendalistici (o interni) e strutturali o ambientali (o esterni); di saper redigere dei rapporti sistematici e argomentati a carattere descrittivo, ma anche esplicativi e, ove possibile, applicativi. Le capacità di apprendimento vengono valutate attraverso forme di verifica continua durante le attività formative. In particolare, oltre agli esami finali, sono predisposte presentazioni di elaborati individuali, lavori di gruppo durante i corsi allo scopo di monitorare le capacità di apprendimento maturate.</i></p>																		

Sulle righe abbiamo i descrittori di Dublino e i singoli obiettivi formativi (specifici per ciascuna area di apprendimento e trasversali), previsti nei quadri A4.b e A4.c della SUA;

- Quadro A4.b.2 Conoscenza e Comprensione, Capacità di applicare Conoscenza e Comprensione;
- Quadro A4.c Autonomia di Giudizio, Abilità Comunicative, Capacità di Apprendimento

Sulle colonne le singole attività formative previste nel CdS